

Cent. 30
la copia

DOMENICA 20 NOVEMBRE 1938-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m.m. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Edici di Cronaca L. 3 - Finanziari, Legali, Asse L. 2 - Necrologici L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665.

Antiborghese

Sul «Popolo d'Italia» Carlo Ravasio ha pubblicato un articolo in cui si dice che «la direttiva per l'anno XVII del Fascismo» è quella «dell'intransigenza assoluta, su tutti i campi, morale, politico, economico, sociale».

L'articolo precisa che si tratta di «arredare» tra coloro stessi che fanno professione di fascismo, i caratteri psicologici dell'autentica milizia politica al servizio del Regime. Essenzialmente è contro il «borghese» che la revisione va compiuta: contro coloro che non alimentano uno stato d'animo virile, dinamico, disinteressato; coloro che amano restare dietro le persiane, pigri alle innovazioni e ignorano il sacrificio e hanno sempre qualche riserva mentale.

Questo articolo per quanto ha di «antiborghese» ripropone allo studio un tema ormai quasi adunato. E' stato di moda in questi anni prendere di mira il «borghese». E allora bisogna ricordare che la borghesia è una gran classe. La borghesia ha avuto funzioni indimenticabili in gran parte ancora in atto. Più il nostro tempo va verso la progressiva proletarianizzazione degli Stati (la crisi economica ha operato questo straordinario processo che consiste nel livellare le classi, diminuendo lo «standard» delle classi medie per rialzare quello delle operai) e più, per una istintiva reazione intellettuale al giudizio storico degli uomini attenti è portato a valutare gli straordinari meriti delle classi borghesi: classi cariche di difetti, di carenze e anche di vizi; ma che tuttavia hanno espresso una loro aristocrazia alla quale si devono ancora gli eventi più tipicamente determinanti della attuale Storia. Molte delle moderne rivoluzioni sono dovute alla borghesia. Parteciparono, è vero, proletari nella loro parte più generosa, ma la direzione intellettuale e militante fu della aristocrazia borghese. (Aristocrazia intellettuale e ideale, si intende). Furono gli studenti, furono i professionisti medi, accesi da un ardente nazionalismo a volere la guerra e a prevalere poi nei generosi confusi movimenti di liberazione contro la invasione bolscevica del dopoguerra.

La borghesia ha un suo incontestabile primato storico che va dalla Rivoluzione francese ai nostri giorni.

E tuttavia noi siamo antiborghesi. Il Ravasio ha ragione. Perché? E' molto semplice. Da un lato vi è l'istinto presago del futuro che induce gli uomini più sensibili a spostare il loro apprezzamento verso le nuove classi cui è consegnato il domani.

MA SOPRATTUTTO, NOI SIAMO ANTIBORGHESI, NON IN QUANTO LA BORGHESIA E' UNA CLASSE, MA UNO STATO D'ANIMO.

Il «borghese», volgarmente parlando, è il conservatore. Lo statico. Colui che vive più per sé che per gli altri. Il borghese opera in orizzonti in apparenza anche ampi, ma in sostanza molto circoscritti; è egoista; vuole l'accontentamento del proprio io. Tutto ciò che è spregiudicato, coraggioso, ardente, avanguardistico, non è borghese. Ora il nostro è proprio il tempo delle punte progressive e anticipatrici. A qualunque costo.

Il tema antiborghese ci interessa per una ragione di carattere squisitamente religioso. Quando vediamo in istato d'accusa «l'uomo in pantofole», il borghese medio (come stato d'animo) che non ama gli eccessi e gli ardi, colui che già i grandi libellisti cattolici francesi chiamavano «coquelus» (uomo a mezza cottura), noi facciamo una scorribanda mistico-fantastica per dire fra noi, alla nostra coscienza, che per eccellenza l'antiborghese è, deve essere il cristiano, il cattolico. Il Vangelo è il libro più rivoluzionario che abbiamo visto i secoli. Le pagine incastonate di luce dai quattro ispirati scrittori dei diamantini Vessetti della Buona Novella, sono, per tutti i secoli dei secoli, il più grave e sublime at-

tentato alla poltroneria, all'egoismo, al formalismo, cioè allo stato d'animo «borghese».

Quando noi sentiamo fremere le fibre migliori dello spirito dei giovani che non sopportano come programma per la propria vita il miserabile epide di casa, non lo sopportano in politica e non lo sopportano nel proprio destino individuale; quando nelle loro affermazioni leggiamo l'incontenibile bisogno di donazione, d'idealismo eroico, (bisogno altrettanto prepotente per l'uomo quanto quello del pane e del guadagno) noi vorremmo prendere dolcemente per mano queste anime e implorare da esse che si inchinino in meditazione sulla grandezza umana e divina delle Pagine Rivelate.

Il Vangelo è novità; ogni giorno l'uomo nasce un'altra volta; ogni giorno è impegnato in nuovi combattimenti; contro il proprio io peggiore; quotidianamente deve essere più puro, coraggioso nell'abnegazione e nella carità; chi si ferma è perduto: *Ubi satibz ibi ruina*, dice S. Agostino.

Il Vangelo è poesia; nessun'anima anche minimamente intaccata dalla divina malattia dell'amore divino, può sopportare di vivere nella miserabile asfissia del materialismo, della sensualità, dell'ipocrisia arida e disperante del culto di Mammona.

Il Vangelo è Verità: se c'è una inquietudine nobile, purificante, degna dell'uomo, è quest'amore alto, obiettivo, di coloro che non vogliono imbrattare il volto del Vero per deformazioni interessate.

Se il «borghese» è egoismo, nessuno al mondo ha mai detto e mai dirà una parola altrettanto altruistica quanto quella del Santo Evangelo. Amare. Perdonare anche ai nemici. Benedire chi ci maledice. «Nessuno amore più grande di questo: dare la Vita per i propri amici». Voce di Gesù!

Amico lettore: quando ti sentirai esaurito dal pluricolore rintonato e stordente della nostra età; saturo di inflazione retorica e di aggettivazione cinematografica; arido di questa quotidiana lotta, dorata di apparenze, ma sostanzialmente dura di interessi particolaristici: raccogliati con te stesso e apri il piccolo immenso Libro immortale: il più eroico, perché sovrumano: il più antiborghese; e ascolta.

La tua seranna, accanto al duro tavolino, sembrerà la duna fiorita del Colle dal quale il Cristo Figlio di Dio ha pronunziato per l'eternità il Discorso della Montagna. E, aprendo Egli la bocca fiorivano tutti i lembi dei pianeti e raggiavano i cieli dei cieli: l'anima torbida dell'uomo, capace delle più voraginose iniquità, cominciò a splendere come un campo di gigli.

E la Parola diceva: Beati i poveri, Beati i mansueti, Beati i pacifici, Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, Beati i puri di cuore...

Ereditarono la terra.

Di essi è il Regno di Dio.

Il borghese siamo noi. «Noi stessi». Ognuno abbiamo un «io» che, come il grottesco eroe di Tarascogna, induce alla fuga e al riposo.

Per disinfettarci, bisogna andare alla fonte dell'universale. Che è Dio.

IL RITIRO DEI VOLONTARI

Un rapporto di Hemming al Comitato di non intervento

LONDRA, 19 sera. E' giunto a Londra, proveniente da Burgos, il Segretario del Comitato internazionale di non intervento, Hemming, il quale ha discusso con le autorità del Governo di Franco il piano britannico per il ritiro dei volontari.

Egli sta preparando un rapporto che presenterà, fra breve alle cinque Nazioni rappresentate in seno al Comitato di non intervento, che lo hanno incaricato di questa missione: e cioè l'Italia, la Germania, la Gran Bretagna, la Francia ed il Portogallo. Non è stata ancora stabilita una visita di Hemming a Barcellona.

LO SPIRITO DI MONACO NON E' MORTO MA DORME

Approcci diplomatici riarmo e polemiche caratterizzano il momento internazionale

L'Ambasciatore Francois Poncet presenta le Credenziali al Re Imperatore

ROMA, 19 sera. Il nuovo Ambasciatore di Francia, S. E. Francois Poncet, è stato ricevuto stamane in udienza solenne al Quirinale, dove ha presentato al Sovrano le Lettere che lo accreditano, quale Ambasciatore della Repubblica francese, presso S. M. il Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia.

Sulla pista degli armamenti si punta a decine di miliardi

200 milioni di sterline per la sola aviazione inglese

LONDRA, 19 sera. Parlando ad un pranzo offerto dall'Associazione della stampa, il Ministro dell'Aria, Kingsley Wood, ha dichiarato che nel giugno del 1939 l'aviazione militare britannica disporrà di 100.000 uomini pronti ad assumere un'eventuale difesa del Paese.

Il Ministro ha lasciato ugualmente capire che le previsioni di bilancio del suo Dicastero potrebbero raggiungere una cifra non inferiore ai 200 milioni di sterline.

Insistendo sull'importanza capitale dell'arma aerea, Kingsley Wood ha precisato che la produzione degli apparecchi è aumentata considerevolmente, e che nei prossimi mesi la posizione dell'Inghilterra, in tale campo, sarà anche migliorata.

I giornali di stamane si occupano intanto del risultato di certe elezioni di Bridgewater, nelle quali l'indipendente Vernon Bartlett ha ottenuto una vittoria personale.

Il Times scrive che la vittoria di Bartlett è stata una sorpresa sgradevole per il Governo. Si deve tuttavia considerare, aggiunge il giornale, che queste elezioni non hanno una importanza particolare. Bartlett è un indipendente, e la perdita di voti del partito conservatore è stata trascurabile. In ogni caso, i risultati delle ultime elezioni supplementari non permettono di affermare che l'opinione pubblica sia sensibilmente cambiata.

Il Daily Telegraph rileva dei pareri che, in fin dei conti, il partito governativo ha mantenuto i suoi voti, e che a Bridgewater, Bartlett ha avuto per avversario un giovane esordiente politico.

Il Daily Express opina che la vittoria di Bartlett costituisce solo un successo personale.

Lord Nuffield, il noto miliardario e grande industriale britannico, ha inviato una lettera a tutti i giornali del mattino per fare appello agli inglesi di buona volontà affinché appoggino Chamberlain e si astengano da ogni critica inopportuna.

Le conversazioni anglo-francesi riguarderebbero la "difesa"

PARIGI, 19 sera. Nessuna informazione ufficiale viene pubblicata sul programma dei prossimi colloqui franco-britannici esposti ieri, nelle linee generali, dal signor Bonnet al Consiglio dei Ministri.

Alcuni giornali affermano, tuttavia sulla base di informazioni ricevute dai loro corrispondenti londinesi che tale programma avrebbe subito un cambiamento in seguito agli ultimi avvenimenti internazionali.

Essi pretendono che l'atteggiamento della Germania nel problema coloniale e le nuove misure decise dal Reich contro i giudei abbiano dissipato l'atmosfera di Monaco ed allontanato le prospettive di distensione europea, cosicché, scrive l'«Express», le prossime conversazioni franco-britanniche avranno per oggetto piuttosto che la possibilità di un avvicinamento alla Germania «le questioni di difesa militare comune, dell'Inghilterra ed alla Francia».

Gli ambienti anticonciliantisti reagiscono, con manifesta soddisfazione, alla momentanea sospensione dei rapporti diplomatici normali fra Berlino e Washington, la conclusione dell'accordo commerciale anglo-americano, nel quale vedono un'innocua, ma non una vittoria, della nazione che l'autarchia tedesca; le

La salma di Atatürk trasferita ad Ankara

ISTANBUL, 19 sera. La salma di Atatürk è stata stamane trasferita da Istanbul ad Ankara.

Alle ore 8,30 il feretro, avvolto nella bandiera turca, è stato sollevato da 12 generali, nella grande sala del palazzo di Dolma Bagtche e deposto su un affusto di cannone.

Alla testa del corteo era un generale a cavallo.

Il feretro, fiancheggiato da sei generali, era preceduto da centinaia di persone che portavano corone. Dietro l'affusto venivano i membri della famiglia di Kemal Atatürk, e quindi il Presidente del Consiglio, Baidar, ed una delegazione di deputati seguita dalle autorità; dal Corpo diplomatico, dalle scuole, dalle Associazioni culturali e sportive e dagli studenti.

Il feretro è stato portato a bordo dell'incrociatore «Yavuz», nave ammiraglia della flotta turca (l'antico incrociatore tedesco «Goeben») ed è stato deposto solennemente a poppa fra una guardia d'onore di marina.

Dal momento in cui il feretro ha lasciato il palazzo sino al momento in cui è arrivato sull'incrociatore, le batterie della nave hanno tirato a brevi intervalli, salvo di salu-

«Oggi è una bellissima giornata. Il nuovo Ambasciatore di Francia a Berlino»

BERLINO, 19 sera. Stamane è giunto a Berlino l'Ambasciatore di Francia, Coulondre.

Erano alla stazione ad attenderlo ed ossequiarlo il barone von Doernhelmstrasse, e tutti i membri dell'Ambasciata.

A qualche giornalista estero presente il diplomatico francese si è limitato a dire: «Oggi è una bellissima giornata»; e dopo una breve pausa, osservando il viso deluso dei rappresentanti della stampa per una dichiarazione così anodina, Coulondre ha aggiunto:

«Spero che il bel tempo sia un buon augurio per il successo della mia missione in Germania».

A mezzogiorno l'Ambasciatore è sta-

to ricevuto al Ministero degli Esteri da Von Ribbentrop. Martedì mattina Coulondre consegnerà le sue credenziali al Cancelliere Hitler a Berchtesgaden.

Il ministro sud africano Pirow, il viaggio del quale a Lisbona, a Londra, a Parigi, e ora a Berlino, ha scopi che per molti lati restano nel segreto silenzioso delle Cancelliere, è stato ricevuto dal ministro degli Esteri von Ribbentrop che lo ha lungamente trattato alla Wilhelmstrasse. Egli quindi ha avuto un colloquio col Maresciallo Goering, che lo ha trattato a pranzo mentre la società germano-sud africana ha offerto un ricevimento in suo onore.

Pirow resterà in Germania fino a mercoledì prossimo, visitando tutta una serie di stabilimenti industriali. Martedì infine sarà ricevuto dal Führer.

Sembra che l'enorme impressione provocata nel mondo dalle violenze antisemite indite al Reich a vigilare.

Il tribunale di Norimberga ha condannato a 18 mesi di prigione il ventunenne Giovanni Klein sorpreso a devastare un appartamento di israeliti. Ma quanti ne furono devastati prima?

La stampa berlinese insiste ora sulla necessità di una soluzione concreta, ma graduale e completa della questione e che concorde nell'affermare che occorre aprire in modo sistematico all'emigrazione ebraica i territori suscettibili di accogliere in qualche decennio «tutti gli ebrei attualmente in Europa».

Punte avvelenate contro il "no" anglo-francese

BERLINO, 19 sera. Il fatto che la Francia e la Gran Bretagna abbiano scelto il momento della reazione europea ai moti tedeschi antisemiti, per pronunziare il loro famoso «no» alle rivendicazioni coloniali del Terzo Reich, provoca commenti aspri e pungenti.

Ecco quanto scrive stamane la Berliner Boersen:

Sembra che la Francia abbia atteso una parola d'ordine per rispondere con nuovi argomenti alle rivendicazioni coloniali tedesche.

Non si restituiscono le colonie tedesche alla Germania? Così dicono i Francesi; aggiungendo che le colonie non sono state rubate, bensì conquistate con le armi e con sangue francese.

Alla leggittimità che la Germania invoca la Francia oppone dunque la forza. La Germania ha dichiarato che la questione coloniale tedesca non sarebbe stata causa di una guerra.

I possessori attuali delle nostre colonie, al momento in cui queste ci furono tolte, hanno avuto il pudore di non essersene annesse. Sarebbe dunque uno strano modo di favorire il desiderato riavvicinamento fra Reich e Francia, se agli argomenti del diritto e della equità si continuasse ad opporre la «forza», impedendo ogni pacifica revisione dei trattati e violando gli impegni internazionali.

La quota di abbonamento va versata direttamente all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia»

Bologna, Via Mentana, 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.

Il pagamento deve essere anticipato.

Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid si possono fare gli abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Europa, facendo l'ordinazione a mezzo dei rispettivi uffici postali dell'Estero.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito:

Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Italiano - Credito Romagnolo - nonché presso la Libreria «Bononia» in Via Altabella, 8, Bologna.

La quota di abbonamento va versata direttamente all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia»

Bologna, Via Mentana, 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.

Il pagamento deve essere anticipato.

Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid si possono fare gli abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Europa, facendo l'ordinazione a mezzo dei rispettivi uffici postali dell'Estero.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito:

Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Italiano - Credito Romagnolo - nonché presso la Libreria «Bononia» in Via Altabella, 8, Bologna.

La quota di abbonamento va versata direttamente all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia»

Bologna, Via Mentana, 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.

Il pagamento deve essere anticipato.

Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid si possono fare gli abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Europa, facendo l'ordinazione a mezzo dei rispettivi uffici postali dell'Estero.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito:

Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Italiano - Credito Romagnolo - nonché presso la Libreria «Bononia» in Via Altabella, 8, Bologna.

La quota di abbonamento va versata direttamente all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia»

Bologna, Via Mentana, 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.

Il pagamento deve essere anticipato.

Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid si possono fare gli abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Europa, facendo l'ordinazione a mezzo dei rispettivi uffici postali dell'Estero.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito:

Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Italiano - Credito Romagnolo - nonché presso la Libreria «Bononia» in Via Altabella, 8, Bologna.

La quota di abbonamento va versata direttamente all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia»

Bologna, Via Mentana, 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.

Il pagamento deve essere anticipato.

Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid si possono fare gli abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Europa, facendo l'ordinazione a mezzo dei rispettivi uffici postali dell'Estero.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito:

Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Italiano - Credito Romagnolo - nonché presso la Libreria «Bononia» in Via Altabella, 8, Bologna.

Un primato del Savoia Marchetti

S. M. 83

BRUXELLES, 19 sera.

L'apparecchio di linea S.M. 83, che ha battuto recentemente il primato di velocità sul percorso Bruxelles-Leopoldville di circa 9000 km., effettuando il viaggio in tre giorni e mezzo, e in 25 ore e 55 minuti di volo effettivo, con tredici scali, ha stabilito un altro primato nel viaggio di ritorno, compiendo l'intero percorso in meno di tre giorni.

L'ultima tappa Reggan-Bruxelles di 3600 km. è stata compiuta in 12 ore, compresi gli scali di Algeri e di Marsiglia, e nelle ultime due ore l'apparecchio ha volato di notte con nuvole e nebbia bassa, ed atterrò a Bruxelles in piena notte nella nebbia.

Sia nell'andata, che nel ritorno, l'apparecchio aveva carico completo di passeggeri e di posta.

I Sovrani inglesi resteranno tre giorni ospiti personali di Roosevelt

WASHINGTON, 19 sera.

La signora Roosevelt ha dichiarato che i Sovrani inglesi passeranno tre giorni a Washington, invitati personalmente dal Presidente, allorché verranno agli Stati Uniti.

Abbonamenti per il 1939

REGNO E COLONIE	
Ordinario annuo	L. 75,—
» semestrale	38,—
» trimestrale	20,—
» mensile	7,—
festivo (tutti i giorni festivi religiosi)	15,—
domenicale	12,—
benemerito annuo	200,—
sostenitore	100,—
d'amicizia	85,—

ESTERO	
Ordinario annuo	160,—
» semestrale	81,—
» trimestrale	42,—

ABBONAMENTI CUMULATIVI	
Abbon. Avvenire d'Italia e «LA FESTA» annuo L. 100,—	
» » » » sem. » 51,—	
» » » » trim. » 27,—	
Abbonamento Avvenire d'Italia e volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini » 78,—	

La quota di abbonamento va versata direttamente all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna, Via Mentana, 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.

Il pagamento deve essere anticipato.

Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid si possono fare gli abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Europa, facendo l'ordinazione a mezzo dei rispettivi uffici postali dell'Estero.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito:

Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Italiano - Credito Romagnolo - nonché presso la Libreria «Bononia» in Via Altabella, 8, Bologna.

La quota di abbonamento va versata direttamente all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia»

Bologna, Via Mentana, 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.

Il pagamento deve essere anticipato.

Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid si possono fare gli abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Europa, facendo l'ordinazione a mezzo dei rispettivi uffici postali dell'Estero.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito:

Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Italiano - Credito Romagnolo - nonché presso la Libreria «Bononia» in Via Altabella, 8, Bologna.

La quota di abbonamento va versata direttamente all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia»

Bologna, Via Mentana, 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.

Il pagamento deve essere anticipato.

Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid si possono fare gli abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Europa, facendo l'ordinazione a mezzo dei rispettivi uffici postali dell'Estero.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito:

Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Italiano - Credito Romagnolo - nonché presso la Libreria «Bononia» in Via Altabella, 8, Bologna.

La quota di abbonamento va versata direttamente all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia»

Bologna, Via Mentana, 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.

Il pagamento deve essere anticipato.

Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid si possono fare gli abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Europa, facendo l'ordinazione a mezzo dei rispettivi uffici postali dell'Estero.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito:

Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Italiano - Credito Romagnolo - nonché presso la Libreria «Bononia» in Via Altabella, 8, Bologna.

L'individuo e la collettività

Apostolica sintesi del Card. Faulhaber

Il 6 novembre scorso il Card. Faulhaber ha pronunciato una predica, già da noi annunciata, sull'interessante e attualissimo tema: "L'individuo e la collettività". Ne diamo una larga sintesi.

Dopo un lungo esordio sulla commemorazione di Tutti i Santi, ed aver ricordato gli insegnamenti dell'Apostolo Paolo nelle sue lettere, egli è passato ad esaminare il rimprovero che il cristianesimo degrada la personalità dell'uomo libero e non perverte all'abolizione di farsi maturo. Il Cardinale ricorda come, anzitutto, il Battesimo l'individuo viene incorporato nel corpo mistico di Cristo ed ammesso nella comunione dei fedeli. Così tutti gli altri Sacramenti hanno allo scopo comune di infondere Cristo nell'anima del fedele e precisamente in ogni singola persona. La Chiesa perciò forma e assiste l'uomo nel suo cammino e fino all'ultimo, e la corrente d'amore del Mistero Cristo colora nell'individuo infondendogli forza anche nelle ore di estrema solitudine e sofferenza e conduce ai suoi ultimi fini di salvezza eterna.

Entrando quindi nel vivo del tema il Cardinale ha eseguito:

Il giudizio della storia

Se, rilandando la storia dei popoli civili, noi ci poniamo la breve domanda, quale sia stato il giudizio della storia sui rapporti tra l'individuo e la collettività nazionale, noi ci imbattiamo in un alternarsi di alti e bassi, in un'alternanza delle opinioni, che in un determinato secolo danno alla collettività la preferenza sull'individuo, e in un altro secolo danno ai diritti individuali dell'uomo la preferenza di fronte alle società collettive. Il medioevo tedesco ha fatto il tentativo di dare consistenza nella storia universale all'assioma: «Il regno di Dio in terra è una unità visibile universale, e di realizzare perfino la fusione delle due società, indipendenti l'una dall'altra, della Chiesa e dello Stato, in una unica famiglia di Dio europeo. I grandi personaggi del medioevo, personalità creatrici, hanno lavorato in tutto e per tutto nell'orbita della collettività ecclesiastica e di vantaggio di questa, costruendo i loro Dionisi sermoneggiando le loro opere scientifiche, sfruttando la liturgia, sempre compresi della collettività ecclesiastica, eppure sempre con una impronta del tutto personale e con grande ricchezza di varietà. Già questo dimostra che il cristianesimo non deforma la personalità dell'uomo libero e consente all'adolescente di diventare maturo».

Il Cardinale, a questo punto, esamina la genesi storica delle teorie sullo sviluppo del diritto individuale e collettivo, attraverso la dottrina della Rivoluzione francese del liberalismo erede di quella rivoluzione e dell'illuminismo.

Anche questa volta però è proprio la Chiesa, quella che — impregniata di diritti della comunità — sorge a difesa del valore proprio e del diritto proprio della persona individuale; quella medesima Chiesa, che di fronte al liberalismo ha difeso i diritti della comunità. Non possiamo mai meravigliarci, obiettando che la scienza tace e lascia che la Chiesa spezzi una lancia per i diritti dell'individuo.

Negli alti e bassi dello svolgimento della storia — prevalenza della collettività, prevalenza dell'individuo, prevalenza dell'individuo, prevalenza della collettività — la Chiesa ha mantenuto la linea dritta, date alle collettività, ciò che spetta alla collettività; date alla personalità, ciò che spetta alla personalità.

I doveri dell'individuo

Come si risolvono gli antagonismi, che senza dubbio sussistono e che sono profondamente sentiti proprio dagli uomini seri e autorevoli? Gli antagonismi si risolvono nella compensazione dei doveri e dei diritti. Non si può ammettere che una delle parti, la persona o lo Stato, abbiano titoli e diritti di fronte all'altra, mentre l'altra parte, l'individuo, non avrebbe nulla. Altro che dei doveri. Né si può affermare che i singoli individui nella nazione, siano tanti zeri senza valore proprio, che soltanto coi pregiudiziali della collettività acquistino qualche valore.

L'individuo ha nei confronti della collettività certi determinati doveri. Ma, quando egli adempie con sincerità e fedeltà questi doveri, gli spetta anche la facoltà di far valere i suoi diritti.

Anzitutto i doveri verso la Nazione e lo Stato. Ne ho già parlato diffusamente nella mia lettera pastorale del 1932. Un primo dovere. L'individuo deve riconoscere lo Stato legale. Secondo la dottrina cristiana dello Stato, spetta a questo un diritto sociale di esistenza nell'ordinamento divino del mondo. L'individuo deve dunque inquadriarsi nello Stato, e ciò per ragioni di coscienza non per timore della pena. (Rom. 13, 5). e neppure per conquistare i primi posti alla otreppia dello Stato. Egli deve inquadriarsi e subordinarsi. Quando d'interessi personali collidono col interesse pubblico, vale anche secondo la dottrina cristiana dello Stato — premessa la giustizia distributiva — il principio: il bene pubblico precede al bene privato. L'utilità pubblica precede a quella individuale.

Un secondo dovere è indicato nel catechismo al quarto comandamento: «Non dobbiamo all'autorità civile rispetto e ubbidienza». Anche quando i sudditi credono di aver subito un torto. «Ognuno sia soggetto alle potestà superiori» (Rom. 13, 1). La ribellione, in qualsiasi forma, si presenta quindi alla coscienza cristiana come un'ingiustizia. Così pure lo è il continuo mormorare e criticare e far circolare voci infamanti, e tutto ciò che altrimenti nuoce all'autorità.

Un terzo dovere dell'individuo verso lo Stato è quello di pagare le imposte. Lo Stato, come organo del diritto, ha il compito di curare il diritto e la giustizia e di ripartire di oneri, senza ingiustizie di classe e con giustizia

distributiva. Lo Stato, come istituzione di cultura, ha il compito di mantenere l'ordine morale del popolo, di proteggere contro la corruzione l'onestà della vita pubblica, di difendere la santità del matrimonio e i diritti della famiglia nella educazione dei figli, di favorire le arti e le scienze. Lo Stato ha il compito di provvedere alla assistenza pubblica, di promuovere il bene comune col commercio e coi traffici, di rendere sicure le frontiere del Paese ed altri gravi compiti ancora. A questo scopo lo Stato ha bisogno di molti mezzi, che in gran parte vengono raccolti mediante le imposte. E quando poi, in occasioni speciali, l'autorità chiede ancora dei contributi speciali, quando per esempio esso fa girare per le strade, come oggi, le bussole per l'assistenza invernale, gli individui saranno pronti a dare l'obolo per la comunità nazionale.

Un quarto dovere. L'individuo deve dare alla comunità nazionale la sua collaborazione. Egli non deve rincantucciarsi nel suo risentimento, nemmeno quando avesse subito personalmente delle amarezze.

Ma quando l'individuo dà alla comunità nazionale quanto le spetta, quando egli osserva i suoi doveri verso di essa, ha pure la facoltà di far valere i propri diritti. L'individuo non è uno schiavo privo di diritti, non è uno zero privo di valore, non è una goccia d'acqua che si affonda nel mare, né un granello di sabbia che scompare nel deserto. L'individuo ha valori e diritti propri, personali. Non può interpretarsi come un attacco alla comunità, quando si reclama i diritti concessi da Dio.

...e i diritti

Il primo diritto dell'individuo è il diritto di credere in Dio, nel vero Dio, e in Colui che Dio ha mandato, Gesù Cristo. Quando l'individuo dà allo Stato, quanto è dello Stato, dovrà pure avere il diritto di dare a Dio, quanto è di Dio; in primo luogo il diritto di credere in Dio, ma non meno e lecito nella rivelazione, ed anche il diritto di respingere libri e giornali che contengono bestemmie contro Dio.

Il secondo diritto, quello di manifestare la sua fede in Dio e di partecipare al culto di Dio. Quando l'individuo tributa rispetto e ubbidienza all'autorità dello Stato, dovrà avere anche il diritto di tributare il suo omaggio al Supremo Signore, partecipando al culto divino. La frase: «servire il popolo significa servire l'Idolo» è una bestemmia. Certamente, non è lecito costringere nessuno a partecipare al culto di Dio, ma nemmeno è lecito costringere qualcuno a tenersi lontano dal culto. E' stato per noi un culto crudele, che nell'accampamento di Dachau, ad onta delle richieste vescovili, non è stato permesso di celebrare il culto divino.

Il terzo diritto, quello di ascoltare la propria coscienza, di regolare secondo i comandamenti di Dio la propria vita e di conformare le proprie azioni alle convinzioni e ai principi personali. Una persona di carattere, superiore a ogni sospetto di voler danneggiare la comunità nazionale e statale, dovrà avere il diritto di formare una propria opinione, senza accettare ciecamente tutto, quanto gli si presenta, e giornali, di diritto di farsi fondere in tutte le forme, e di non farsi comprimere in tutti gli stadii, ma di notare qualche volta anche contro corrente.

Quando si lanciano tra il popolo delle affermazioni, come queste: che il Papa turba la volontà di pace dei popoli, che i pretoli e i sacerdoti non sono degni di fede, quando, dunque, con simili falsità, si tenta di rallentare i vincoli della comunione ecclesiastica e di preparare l'evolo in massa dalla Chiesa; un uomo di coscienza e di carattere dovrà avere il diritto di respingere simili false affermazioni, e di manifestare, con ogni mezzo, che altissimi hanno espresso il riconoscimento dei valori e diritti proprio dell'individuo. «Non dovrete intronarvi nei diritti degli individui, dovrete rispettare i diritti della personalità». Tutto ciò che di grande è stato creato col nostro movimento, ha dato un altro alto funzionario, è stato creato da singole personalità creatrici. Ricordo la parola di Carlyle, che la ricchezza dell'umanità consiste nelle sue originali personalità.

Il quarto diritto, quello di poter dare la propria collaborazione alla comunità anche come tedesco credente e fedele alla Chiesa. Abbiamo già detto che è dovere del singolo individuo, prima che di collettività, di dare la propria collaborazione alla comunità ecclesiastica, e che non abbandonano prima la Chiesa, per assicurare la collaborazione, commettendo un tradimento della loro fede religiosa. Io intendo parlare di quegli uomini che agiscono secondo la parola del Papa: «amore sovrannaturale verso la Chiesa e l'amore naturale verso lo Stato, scaturiscono l'uno e l'altro dalla medesima sorgente».

Una bella famiglia

Il fidanzamento di S. A. R. e I. vera «bella famiglia». Roberto di Borbone Parma ha avuto ben diciassette figli e, precisamente 5 Parma riporta all'attualità questa bella famiglia regnante che dal 1731 al 1859 ha avuto la sovranità del Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla, ha recentemente dato una Imperatrice alla Casa d'Asburgo (Zita di Borbone-Parma, sposa di Carlo I d'Austria e IV come Re di Ungheria), una Regina alla Bulgaria (Maria Luisa Pia consorte del Re Ferdinando I padre di Borso III), un quasi Granduca regnante con Felice Maria marito di Carlotta del Lussemburgo e conta fra i suoi Principi il Pretendente legittimista al Trono di Spagna, una candidatura che può avere successo se, a conclusione dell'attuale guerra civile, fosse dichiarata necessaria la restaurazione monarchica nell'antico regno di Castiglia e Aragona, escludendo Alfonso XIII appartenente — secondo il segnale di Don Carlos — a un ramo usurpatore. Seguendo la linea diretta sarebbe toccato al suddetto Don Carlos di succedere al fratello Ferdinando VII se questi, per assicurare il Trono alla figliuola Isabella, non si fosse lasciato andare al noto colpo di Stato abolendo la legge salica.

Il ramo dei Borbone-Parma discende da Luigi XIV di Francia — il Re Sole — o meglio dal figlio di costui, il 1.º Delfino, morto nel 1711 senza arrivare al Trono di San Luigi. Dei figli del 1.º Delfino, il 2.º Delfino — morto anch'egli nel 1712 senza giungere alla Corona — continuò il ramo primogenito rimastosi al potere, in Francia, fino al 1830, inaugurò la serie dei Borbone Re di Spagna. Il terzo figlio del suddetto Filippo, asceso al soglio iberico col nome di Filippo V, fu Carlo I che, nel 1731, all'estinguersi della Casa Farnese, ebbe il Ducato di Parma, iniziando a sua volta il ramo Borbone-Parma il quale rimase al governo del glorioso Ducato padano fino al 1859 quando, in seguito agli avvenimenti di quell'anno, il popolo aderì allo Stato costituzionale del Re Vittorio Emanuele II e ne sanzionò il passaggio con un solenne, quanto unanime, plebiscito.

I grandi gigli d'oro

Non è la prima volta che si stringono alleanze matrimoniali dirette fra il ramo Parma e la Casa Reale d'Italia, oltre a ricordare come Maria Luisa di Savoia, figlia di Vittorio Amedeo II, sposata nel 1714, sposasse Filippo V Re di Spagna, cioè il padre di Carlo I, capostipite del Borbone-Parma che Carlo Ludovico (colui che fu Re d'Etruria durante il periodo napoleonico e poi Duca di Lucca), si ammogliò con Maria Teresa figlia di Vittorio Emanuele I, donna eminente sotto ogni rapporto e specialmente rimarchevole per la sua devozione tanto da venir denominata «la Santa» e degna in tutto della pia sorella, la Venerabile forse domini Beata — Maria Cristina di Savoia (1812-1838), moglie pur essa di un altro Borbone, ma del ramo Napoli: Ferdinando II Re delle Due Sicilie.

E' appunto durante la permanenza sul minuscolo Trono di Lucca che la famiglia Parma ha acquistato la tenuta viareggina delle Pianore così vicina a San Rossore ed è rimasta il rifugio della famiglia dopo la perdita della Corona. Quanta storia borbonica si è abbattuta nella riposante quiete della villa che apre le sue cento finestre sulla scintillante spiaggia del Golfo! Sui pilastri dei cancelli si leggono due trofei con l'arme dei gigli borbonici — i gran gigli d'oro — e i trofei dal cinquecentesco Annibaletto — poi larghi e lunghi viali con le steli di bosso ai lati e al di là i prati erbosi e i frutteti sempre profumati sotto l'eternamente azzurro cielo di Versilia.

Una bella famiglia

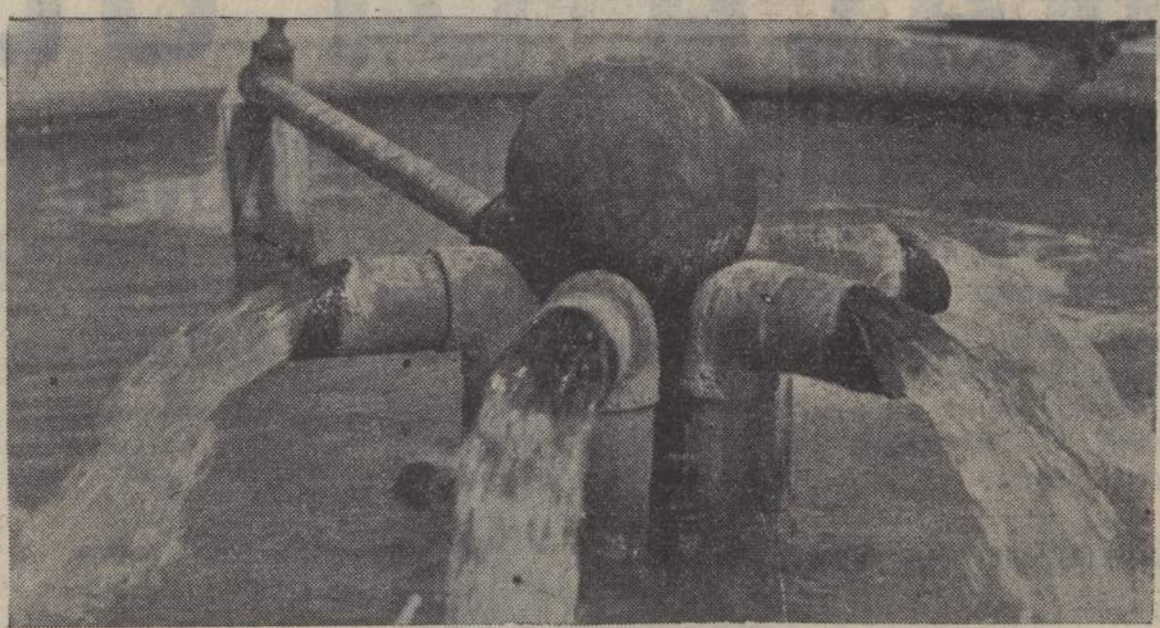
Un rifugio veramente principesco dove attualmente regna Maria Antonia di Braganza la vedova del Duca Roberto morto il 16 novembre 1907 e dal quale fu sposata in seconde nozze il 15 ottobre 1884.

La famiglia del prossimo genero del Re Imperatore può dirsi davvero una «bella famiglia». Roberto di Borbone Parma ha avuto ben diciassette figli e, precisamente 5 Parma riporta all'attualità questa bella famiglia regnante che dal 1731 al 1859 ha avuto la sovranità del Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla, ha recentemente dato una Imperatrice alla Casa d'Asburgo (Zita di Borbone-Parma, sposa di Carlo I d'Austria e IV come Re di Ungheria), una Regina alla Bulgaria (Maria Luisa Pia consorte del Re Ferdinando I padre di Borso III), un quasi Granduca regnante con Felice Maria marito di Carlotta del Lussemburgo e conta fra i suoi Principi il Pretendente legittimista al Trono di Spagna, una candidatura che può avere successo se, a conclusione dell'attuale guerra civile, fosse dichiarata necessaria la restaurazione monarchica nell'antico regno di Castiglia e Aragona, escludendo Alfonso XIII appartenente — secondo il segnale di Don Carlos — a un ramo usurpatore. Seguendo la linea diretta sarebbe toccato al suddetto Don Carlos di succedere al fratello Ferdinando VII se questi, per assicurare il Trono alla figliuola Isabella, non si fosse lasciato andare al noto colpo di Stato abolendo la legge salica.

Ispezioni a Genova del Principe di Piemonte

GENOVA, 19 sera. Ieri sera è giunto S. A. R. Principe Umberto di Savoia che nella sua qualità di Ispettore Generale dell'Arma di fanteria, visiterà domani le Caserme e passerà in rivista il 43.º reggimento fanteria.

CHIARE DOLCI FRESCHE ACQUE...



...zampillano dalle arse terre d'Africa sotto l'impulso bonificatore dei coloni italiani

CROCE SABAUDA E GIGLI D'ORO

I PARMA: la regale stirpe che Luigi Carlo di Borbone leggerà a Maria di Savoia

Il fidanzamento di S. A. R. e I. vera «bella famiglia». Roberto di Borbone Parma ha avuto ben diciassette figli e, precisamente 5 Parma riporta all'attualità questa bella famiglia regnante che dal 1731 al 1859 ha avuto la sovranità del Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla, ha recentemente dato una Imperatrice alla Casa d'Asburgo (Zita di Borbone-Parma, sposa di Carlo I d'Austria e IV come Re di Ungheria), una Regina alla Bulgaria (Maria Luisa Pia consorte del Re Ferdinando I padre di Borso III), un quasi Granduca regnante con Felice Maria marito di Carlotta del Lussemburgo e conta fra i suoi Principi il Pretendente legittimista al Trono di Spagna, una candidatura che può avere successo se, a conclusione dell'attuale guerra civile, fosse dichiarata necessaria la restaurazione monarchica nell'antico regno di Castiglia e Aragona, escludendo Alfonso XIII appartenente — secondo il segnale di Don Carlos — a un ramo usurpatore. Seguendo la linea diretta sarebbe toccato al suddetto Don Carlos di succedere al fratello Ferdinando VII se questi, per assicurare il Trono alla figliuola Isabella, non si fosse lasciato andare al noto colpo di Stato abolendo la legge salica.

Il ramo dei Borbone-Parma discende da Luigi XIV di Francia — il Re Sole — o meglio dal figlio di costui, il 1.º Delfino, morto nel 1711 senza arrivare al Trono di San Luigi. Dei figli del 1.º Delfino, il 2.º Delfino — morto anch'egli nel 1712 senza giungere alla Corona — continuò il ramo primogenito rimastosi al potere, in Francia, fino al 1830, inaugurò la serie dei Borbone Re di Spagna. Il terzo figlio del suddetto Filippo, asceso al soglio iberico col nome di Filippo V, fu Carlo I che, nel 1731, all'estinguersi della Casa Farnese, ebbe il Ducato di Parma, iniziando a sua volta il ramo Borbone-Parma il quale rimase al governo del glorioso Ducato padano fino al 1859 quando, in seguito agli avvenimenti di quell'anno, il popolo aderì allo Stato costituzionale del Re Vittorio Emanuele II e ne sanzionò il passaggio con un solenne, quanto unanime, plebiscito.

Per lui e per la Spagna, il Principe Gastone si è valorosamente battuto nelle file dei soldati di Franco ripetendo il vecchio grido di guerra arra di rigenerazione per tutta la penisola iberica: *Por Dios y por España*.

Grandi memorie e grandi fatti alleghiano, dunque, intorno alla nuova famiglia che unirà ancora una volta un Borbone ed una Savoia e siccome questi connubi hanno dato, nel passato, delle Principesse sane e dei Principi civili, è da aspettarsi che la serie continui a gloria di Dio e della Patria.

Alberto Amente

Re Carol a Parigi voci di aiuti finanziari inglesi alla Romania

BRUXELLES, 19 sera. Salutati alla stazione da Re Leopoldo e dal Principe Carlo, da autorità e popolo, Re Carol di Romania e il Volodya Michele sono partiti nel pomeriggio alla volta di Parigi.

Si ha dalla Capitale francese che, commentando la visita imminente di Re Carol di Romania, il *Petit Parisien* scrive fra altro:

Re Carol sarà ricevuto a Parigi con la stessa cordialità e lo stesso affetto dimostrati a Londra. Re Carol, durante i recenti avvenimenti, si è mostrato leale all'alleanza con Praga. Nulla si sa, è vero, dei risultati del viaggio di Re Carol a Londra; ma non è improbabile che personalità di rigori britanniche e la City si apprestino di buon grado a prestare il loro aiuto alla Romania.

Il giornale esprime poi la speranza che i colloqui fra il Sovrano ed i ministri francesi servano a rinsaldare i legami culturali ed economici fra Romania e Francia.

L'episodio di Sisto

Fra le sorelle del Principe Luigi Carlo, infatti, tre — Maria Adelaide nata a Warteck il 5 agosto 1885, Francesca Giuseppa nata a Schwarzenau il 22 aprile 1890, Maria Antonia nata il 7 novembre 1895 — hanno seguito la vocazione religiosa, e con i rispettivi nomi di Maria Maddalena, Madre Scolastica e Maria Antonia, sono attualmente suore nel Convento benedettino di Sottesmes (Sartre). Un'altra sorella Zita Maria delle Grazie, nata a Pianore il 9 maggio 1892 è divenuta Imperatrice d'Austria e tutti conoscono le pene che ha a lei recato il cosiddetto fulgore del Soglio. Attualmente, banita per la seconda volta dall'Austria, è tornata raminga a suo castello belga di Ste nekezele da dove osserva quanto avviene a Vienna e a Salisburgo augurando al figlio suo — Otto d'Asburgo — tempi meno precellosi.

Un fratello del futuro marito di Maria di Savoia, è stato quel Sisto di Borbone, nato a Warteck il 1.º agosto 1886 e morto nel 1931 a Parigi dopo essere intervenuto alla guerra mondiale come capitano di artiglieria dell'esercito belga. E' nota la parte che ebbe, nel tempo dell'ostilità, per far concludere la pace fra il cognato Carlo I, la Francia e l'Inghilterra. La missione passata attraverso a molteplici peripezie non ebbe l'esito bramato, mentre, sollevò un grande scalpore in Austria e Germania il fatto che un Principe, fratello dell'Imperatrice, militasse nel campo antitedesco! L'opinione pubblica fu calma con un comunicato abbastanza curioso e che si disse suggerito dalla Duchessa di Parma madre sprezzosa di vedere posarsi sui figli — in caso di restaurazione — Corona francese: «Il Parma, fu detto, non sono una famiglia austriaca, ma una Casa regnante indipendente e perciò è loro permesso di appartenere a qualsiasi esercito senza mancare verso veruna patria».

Por Dios y por Espana

In base a questo principio, e per mantenere l'ipoteca sul trono spagnolo se le sorti della vittoria di Franco volgessero favorevoli alla vecchia monarchia tradizionale (non c'è forse una *Falange spagnola tradizionalista*), il Principe Gastone Maria, fratello cadetto di Luigi Carlo, ultimo della serie, nato alle Pianore il 3 giugno 1905, è sposato alla Principessa Margherita di Thurn-et-Taxis, è andato a combattere nelle file nazionaliste di Spagna, calcandosi la abito rosso della croce e rimanendo anche ferito in uno dei sanguinosi scontri della battaglia dell'Ebro.

Il pretendente al Trono però è un altro fratello del Principe Luigi Carlo, il terzo figlio dei figli di secondo letto, Francesco Saverio, nato a Comaloro (Trento) il 25 maggio 1880, sposato il 12 novembre 1927 con Maria Maddalena di Borbone, una cugina del ramo Borbone-Busset dalla quale ha avuto cinque fi-

La solenne cerimonia si è svolta a Palazzo Chigi in due tempi

La solenne cerimonia si è svolta a Palazzo Chigi in due tempi: Lord Perth ha prima presentato le nuove Lettere che lo accreditano presso il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, e poi sono state firmate dichiarazioni addizionali con cui s'è dato inizio agli Accordi. Con questi atti l'Inghilterra, dopo anni di sterilità e spesso pericolose polemiche, ha riconosciuto l'Impero italiano e perciò abbiamo sopraelevato il piano imperiale in cui la nuova era di amicizia si afferma e si inaugura.

I Patti romani implicano tutti i punti di contatto delle due politiche e le ramificazioni verso l'Est per i suoi rapporti con la Libia e col Tana. Uno dei primi importanti effetti si riscontra nell'immediata adesione italiana al trattato navale del 1936. Notevoli due massicci di amicizia scambiatasi fra Mussolini e Chamberlain, ove si parla di

ITALIA

43.982.000 cittadini

43.982.000 abitanti nel Regno e nelle quattro provincie libiche

ROMA, 19 sera. Un supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale reca le seguenti note riassuntive:

Al 31 ottobre 1938, XVII, gli abitanti residenti nel Regno ed i nazionali residenti nelle quattro provincie libiche della Libia, Tripoli, Misurata, Bengasi, Derna, esclusi i militari e la popolazione metropolitana del territorio militare del sud, ammontavano a 43 milioni 982.000.

A partire dal presente bollettino, le quattro provincie della Libia formano parte integrante del territorio metropolitano anche ai fini della statistica.

Il numero dei matrimoni celebrati nel Regno nell'ottobre del 1938 (66.453) è stato inferiore a quello dell'ottobre del 1937 (66.053). Il numero complessivo dei matrimoni celebrati nel Regno dei primi dieci mesi del 1938 (240.310) è stato inferiore di 58.897 a quello dei matrimoni celebrati nei primi dieci mesi del 1937 (299.207).

Ragguagliato alla popolazione il numero dei matrimoni, rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi 10 mesi del 1938 il 6,6 e nel corrispondente periodo del 1937 l'8,3 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nel Regno nell'ottobre del 1938 (85.753) è stato superiore a quello dell'ottobre del 1937 (83.585). Il numero complessivo dei nati vivi nel Regno nei primi 10 mesi del 1938 (863.768), è stato superiore di 47.768 a quello dei primi 10 mesi del 1937 (816.000).

Ragguagliato alla popolazione, il numero dei nati vivi nell'ottobre del 1938 (43.678) è stato superiore a quello dell'ottobre del 1937 (43.760) e stata superiore a quella dell'ottobre del 1937 (39.907).

L'eccezione dei nati vivi sui morti nel Regno risulta di 356.341 nei primi 10 mesi del 1938 e di 307.628 nel corrispondente periodo del 1937. Si è avuto pertanto, nei primi 10 mesi del 1938 nel Regno un incremento naturale della popolazione superiore di 53.713 a quello dei primi 10 mesi del 1937, il 9,8 e, nel corrispondente periodo del 1937, 4,5 per mille abitanti.

Nel complesso dei comuni con 50.000 ed oltre abitanti nei primi 10 mesi del 1938, rispetto ai primi 10 mesi del 1937, i matrimoni furono 63.867 con una differenza in meno di 9.686, i nati vivi furono 202.072 con una differenza in più di 20.901 ed i morti furono 131.401 con una differenza in più di 2.782.

Annuaire delle sanzioni

Un messaggio al Duce del Gruppo Meridionale Elettricità

ROMA, 19 sera. Da Napoli è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

« Nel terzo anniversario delle cinque sanzioni il Gruppo Meridionale di elettricità, anticipando sulle previsioni inizia l'utilizzazione dell'impianto idroelettrico del Tacina nella Sila mentre è prossima la ultimazione nella stessa Sila dell'impianto Sarulo. Si mettono così a disposizione per nuove attività autarchiche, altri 100 milioni di Kilowatt ora. Le nostre maestranze calabresi auspicano che l'E. V. possa presto constatare di persona i risultati della loro tenace e faticosa fatica. — Il Pres. Cenozo ».

Stampatori e commercianti di cartoline offensive

PERUGIA, 19 sera. Da circa sei mesi, a Perugia, alcuni individui andavano — stando a quanto si sa — smerciando delle cartoline con immagini oscene e offensive alla religione dello Stato e di vilipendio alle persone.

I carabinieri, dopo attivissime indagini, sono riusciti a individuare il fotografo nella persona di Giovanni Bravetti, ai anni 19, e lo stampatore tale Aristide Armellini, pure di anni 19, che sono stati tratti in arresto. Inoltre i carabinieri hanno denunciato alla autorità giudiziaria tale Francesco Venieri, di anni 65 e Ugo Guerrini, di anni 19, responsabili di concorso nello stesso reato.

DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

Contributi alla pace

L'entrata in vigore degli Accordi anglo-italiani conclude un periodo di incertezza nei rapporti fra i due Paesi, stabilisce un più sicuro equilibrio nella pace europea, cui i Patti danno un inimitabile contributo, inaugura una politica mediterranea più coordinata alle reciproche esigenze di due Imperi. Come altre volte si è detto, al di là della «amicizia tradizionale» ristabilita, si inizia un *modus vivendi* sul piano di un diverso prestigio, dovendosi considerare l'accordo fuori di ogni spirito di tutela, ma di sostanziale parità di due Imperi. S'è anche detto che questa nuova politica in nulla diminuisce quella dell'Asse che resta come prima polo induttore dell'orientamento italiano sul piano internazionale: ciò anzi può dimostrare che l'Asse è fecondo di altri sviluppi. L'ampio rilievo dato alla messa in esecuzione dei patti italo-britannici nella stampa dei due Paesi e il compiacimento generale in Europa e particolarmente a Berlino conferma le possibili irradiazioni per quel definitivo assetto che si auspica per la stabilità politica ed economica del nostro Continente.

La solenne cerimonia si è svolta a Palazzo Chigi in due tempi

La solenne cerimonia si è svolta a Palazzo Chigi in due tempi: Lord Perth ha prima presentato le nuove Lettere che lo accreditano presso il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, e poi sono state firmate dichiarazioni addizionali con cui s'è dato inizio agli Accordi. Con questi atti l'Inghilterra, dopo anni di sterilità e spesso pericolose polemiche, ha riconosciuto l'Impero italiano e perciò abbiamo sopraelevato il piano imperiale in cui la nuova era di amicizia si afferma e si inaugura.

I Patti romani implicano tutti i punti di contatto delle due politiche e le ramificazioni verso l'Est per i suoi rapporti con la Libia e col Tana. Uno dei primi importanti effetti si riscontra nell'immediata adesione italiana al trattato navale del 1936. Notevoli due massicci di amicizia scambiatasi fra Mussolini e Chamberlain, ove si parla di

La solenne cerimonia si è svolta a Palazzo Chigi in due tempi

La solenne cerimonia si è svolta a Palazzo Chigi in due tempi: Lord Perth ha prima presentato le nuove Lettere che lo accreditano presso il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, e poi sono state firmate dichiarazioni addizionali con cui s'è dato inizio agli Accordi. Con questi atti l'Inghilterra, dopo anni di sterilità e spesso pericolose polemiche, ha riconosciuto l'Impero italiano e perciò abbiamo sopraelevato il piano imperiale in cui la nuova era di amicizia si afferma e si inaugura.

I Patti romani implicano tutti i punti di contatto delle due politiche e le ramificazioni verso l'Est per i suoi rapporti con la Libia e col Tana. Uno dei primi importanti effetti si riscontra nell'immediata adesione italiana al trattato navale del 1936. Notevoli due massicci di amicizia scambiatasi fra Mussolini e Chamberlain, ove si parla di

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

L'Istituto magistrale arcivescovile ha inaugurato l'anno nuovo e celebrato il decennio di episcopato di S. E. l'Arcivescovo

L'Istituto magistrale arcivescovile nel pomeriggio di ieri ha inaugurato il nuovo anno scolastico ed insieme ha celebrato il decennio di episcopato di S. E. l'Arcivescovo suo alto patrono.

L'ampio sala della palestra era sontuosamente ornata e piena di distinte persone invitate alla simpatica cerimonia. Il gruppo corale dell'istituto era diretto dall'illustre prof. Pisani. La massa delle allieve era sistemata sul lato della sala.

Il discorso di mons. Margreth sul catechismo

Dapprima Monsignor Margreth a nome dell'istituto porgeva auguri fervidi a S. E. l'Arcivescovo per il decennio di episcopato. Professava, che l'Istituto arcivescovile voleva essere tra le migliori consolazioni di S. E. l'Arcivescovo. Come omaggio al venerato pastore egli aveva voluto nella prolusione trattare un argomento di particolare soddisfazione a S. E. l'Arcivescovo, cioè come si può armonizzare l'insegnamento della religione con tutti i progressi della pedagogia moderna.

Il momento attuale è superfluo parlare della necessità della religione nella scuola. Fino dal 23 la riforma Gentile ha riconosciuto la necessità che la religione sia fondamento e coronamento degli studi elementari. È opportuno sfatare un vecchio pregiudizio che lo insegnamento del catechismo sia cosa arida, astrusa, inadeguata alla capacità intellettuale dei fanciulli. Con richiami storici e spunti didattici Monsignor Margreth analizzava l'opera della chiesa nell'insegnamento della verità. Se la verità non si muta, la Chiesa ha saputo e sa adattarsi alle varie necessità e contingenze della vita e dei tempi per trasmettere il vero. Chi proibisce di adattare al catechismo tutto quello che costituisce il fondamento della scuola attuale?

Monsignor Margreth porta esempi pratici, che potrebbe usare l'insegnante per rendere attraente le sue spiegazioni, e per applicare il principio che la religione deve essere fondamento e coronamento della istruzione elementare. Conclude che tutti i progressi del metodo della intuizione e della scuola attuale possono essere a vantaggio della tradizione cattolica e che è proprio di un insegnamento che ha per oggetto verità non scoperta dall'uomo, ma rivelata da Dio.

Il discorso di Monsignor Margreth fu vivamente applaudito ed ebbe dai provveditori e dai professori presenti commenti, favorevolissimi.

Le parole di S. E. l'Arcivescovo

Il gruppo corale eseguiva una squisita Ave Maria dall'immortale Tanzi. Quindi seguiva la premiazione delle alunne distinte nell'anno scorso. Daremo i nomi nel prossimo giornale.

Il gruppo corale cantava quindi l'Inno dell'Impero fra gli applausi del magnifico uditorio. Infine S. E. l'Arcivescovo salutava da applausi cordiali di omaggio e di affetto si levava a dire la sua parola venerata ed alta: S. E. ringraziava il valoroso e benemerito preside Monsignor Margreth e tutto l'Istituto magistrale perché gli aveva sempre dato consolazioni ed era sicuro che gli avrebbe dato anche e nell'avvenire con i continui fervidi risultati negli studi e nella educazione di sì numerose allieve e future educatrici dei nostri cari figli.

S. E. notava anche la importanza dell'argomento trattato da Monsignor Margreth nella prolusione, cioè l'insegnamento del catechismo nella scuola. S. E. diceva che intendeva dare molte cure all'insegnamento del catechismo nel suo ministero. Perciò lodava altamente la scuola preparatoria delle insegnanti di catechismo annesse all'Istituto magistrale, che tanti buoni risultati già ha dati e darà in seguito.

S. E. invocava sopra l'Istituto magistrale particolarmente sopra il Preside e gli insegnanti la benedizione

QUANTO NOI SI CONFEZIONA in canestri, mazzi, corone e qualsivoglia altra decorazione floreale, viene fatto con fiori di PRIMA SCELTA ed a prezzi di concorrenza. Nel mar grand s'indels midr!... G. ASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

Scuola di cultura cattolica

La conferenza di Raimondo Manzini Questa sera alle 17.30 Raimondo Manzini, direttore dell'«Avvenire d'Italia» parlerà sul tema: «Universalità della Chiesa». Ingresso libero.

Esercizi spirituali per giovani di A. C. Dalla sera del 23 alla mattina del 27 corrente, si terrà un secondo Corso di Esercizi Spirituali per Effettivi, presso la Casa del P.P. Lazaristi, Via Rivis, 15, Udine.

Beneficenza - Al Rifugio «Bambino Gesù» pro Bimbe abbandonate la signora Maria Miani ha offerto L. 20.

S. E. l'Arcivescovo inaugura domani la Mostra del Libro. Riordiniamo, che lunedì 21 corr., alle ore 21, nella Sala dell'A. D. di Via Treppo, verrà inaugurata la Mostra del libro cattolico, con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo.

Oggi è la Giornata Diocesana pro Seminario

S. E. l'Arcivescovo chiama oggi i fedeli dell'Arcidiocesi in aiuto al Seminario. Il grande Istituto prepara i Sacerdoti, che sono i predicatori e maestri del Vangelo ed i più nobili e necessari educatori. Guai a quel popolo, nel quale manca il Sacerdote!

Il Seminario non ha rendite; si sostiene con le modeste rette degli allievi e soprattutto con la carità dei fedeli. Nel Seminario e al Sacerdotio per lo più sono chiamati i figli del popolo. Dunque, aiutando il Seminario, il popolo provvede direttamente al proprio bene! Fedeli, aiutiamo il Seminario!

Pesca di beneficenza. Prossimamente per la festa dell'Immacolata si aprirà nell'atrio del Palazzo Giacomelli in Via Grazzano l'annuale Pesca di Beneficenza a favore della Scuola Professionale Arc. «Bianchini».

Son già pervenuti ricchi doni da cospicue personalità; ci auguriamo perciò che la beneficenza iniziativa risca attraente a quanti vorranno giocando beneficiare.

I prezzi del mercato

17 novembre 1938. Polli, Conigli, Uova. Galline (vive) al kg. da L. 6 a 6.50; gallina (morte) da 8 a 11; polli (vivi) da 6 a 6.50; polli (morti) 10, tacchini (vivi) da 5 a 5.50; tacchini (morti) da 9 a 10; anitre (vive) da 4.50 a 5; anitre (morte) da 8 a 9; oche (vive) da 3.50 a 3.80; oche (morte) da 7 a 8; conigli (vivi) da 2.50 a 2.80; conigli (morti) 5.50; piccioni (vivi) luno da 2 a 2.50; Uova fresche (ciascuna) da 0.65 a 0.70, uova conservate (ciascuna) 0.50.

Legna. - Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) al q. da L. 12.50 a 13.50 - Legna in sorte (bore o stanghe) da 10 a 11.

Bovini ed Equini. - Vacche entrate 3, vendute 14; prezzo minimo L. 320, massimo 310; per capo minimo 1050, massimo 1700 - Giovenche entrate 8, vendute 4; per capo minimo 800, massimo 1600 - Vitelli nostrani entrate 10, venduti 10; minimo 390, massimo 460. Cavalli entrate 4 - Muli entrate 4.

In Tribunale

Condannato per oltraggio. La notte del 28 ottobre scorso, l'agente di P. S. C. Malanchini elevava contravvenzione a Genaro Mario titolare del Bar Friuli n. 320, massimo 310; per capo minimo 1050, massimo 1700 - Giovenche entrate 8, vendute 4; per capo minimo 800, massimo 1600 - Vitelli nostrani entrate 10, venduti 10; minimo 390, massimo 460. Cavalli entrate 4 - Muli entrate 4.

Stato Civile

18 Novembre 1938. Pubblicazioni di Matrimonio: Cattarossi Romeo, bracciante con Drossi Romana, casalinga; Gianchi Iclio, commerciante con Monstuti Nadea, casalinga.

Matrimoni: Marangone Alcide, bracciante con Florenzi Santa, casalinga. Morti: Garafolo Francesco fu Antonio, d'anni 69, pensionato; Turri Luigi fu Luigi, d'anni 72, tipografo; Bon Lucia ved. Sparavier fu Giacomo, di anni 75, pensionata; Castellani De Paolo Rosa fu Antonio, d'anni 74, pensionata; Bahòs Maria ved. Liva fu Martino, d'anni 63, casalinga; Scamoa Specogna Barbara fu Gio Battista, di anni 50, casalinga.

COLLETTINO DEMOGRAFICO 19 Novembre 1938-XVII. NATI 5, MORTI 5, MATRIMONI 0.

Varie. Denuncia degli impiegati: L'Unione Commercianti comunica alle ditte interessate, che la denuncia da farsi entro il 20 corrente al Consiglio Provinciale delle Corporazioni, riflette solamente il personale impiegato, ivi compresi naturalmente i commessi di vendita. Le ditte, che hanno personale esclusivamente operaio, panificatori, esercizi pubblici, alberghi ecc. non sono pertanto tenuti alla predetta denuncia, che deve essere puramente numerica ed il personale in essa indicato deve essere distinto per categoria e sesso. Esami di Agente delle Imposte. - La R. Prefettura comunica quanto

DALLA PROVINCIA

CODROIPO Primo Pontificale di Mons. Manzano e chiusura delle feste Mariane



Oggi tutta la cittadinanza di Codroipo con una solenne dimostrazione religiosa chiude il ciclo dei festeggiamenti Mariani che si era aperto il 21 agosto sc. colla rinuncia del Capifamiglia al diritto di nomina dell'Arciprete. La S. Sede in conseguenza di questo atto ha elevato l'Arciprete «pro tempore» di Codroipo alla dignità di Protonotario Ap. ad instans. E' ciò una manifesta ricompensa ai Capifamiglia per il loro generoso atto di rinuncia, ma è anche un riconoscimento delle alte qualità che distinguono chi per primo nella serie dei Piovani Arcipreti viene insignito di questa dignità: Mons. A. Manzano.

Se noi richiamiamo le tappe del suo ministero possiamo affermare una cosa sola ma importantissima: la loro stima per il loro fedeltà. Dopo due anni di Capellano a Precenico viene destinato a Spessa dove comprende la necessità di destare la vita religiosa di quella popolazione costruendo la chiesa che porta in breve tempo a compimento ma con grandi sacrifici. Destinato a Camproformio ne erige una seconda ancora ammirata per gusto e sobrietà; a Camproformio pure acquista il terreno adiacente alla chiesa per fabbricare le aule per la Dottrina.

Il 1929 viene destinato a Codroipo ove subito dà incremento alla vita parrocchiale promuovendo l'A. C. specialmente giovanile. Di necessaria conseguenza tennero dietro la costruzione della Sala Ricreativa colle aule per l'insegnamento della Dottrina, la formazione della Filodrammatica, il Cinematografo, la Biblioteca «G. Bianchini».

L'istruzione religiosa ha in lui il posto più importante e preoccupante oltre la Dottrina ai fanciulli ed il Catechismo agli adulti promuove spesso Corsi speciali di predicazione e conferenze di Cultura nel periodo invernale. Curò con tutte le possibilità la riuscita dei festeggiamenti giubilari del Crocifisso nel 1934 e quelli Mariani che si chiudono oggi nel pomeriggio.

Non è meraviglia perciò se è ben amato dal popolo e dalle Autorità. Un indico l'abbiamo nell'indirizzo che il Podestà esprime oggi a nome di tutti i Capifamiglia, prima di entrare in chiesa per il Pontificale.

La messa spontanea di omaggi che riceve Mons. Manzano da tutti i cittadini di Codroipo è un segno manifesto di ringraziamento al Pastore zelante che ha seminato e continua a seminare con larga mano e grande cuore.

SACILE

La Mostra del granoturco ha contato quest'anno circa diecimila visitatori; poiché la Mostra ha suscitato un tale interesse che si è deciso che il prodotto ha nella nostra zona.

Oni nel pomeriggio incontro di calcio tra il Pieris, capolista dell'attuale campionato, con 8 punti e l'A. C. Giovinetta, che conta 5 punti. L'incontro è atteso con vivo interesse.

Farmacia di turno - Oggi presta servizio la farmacia del dott. Mattiello, sito in piazza Vittorio Emanuele.

CIVIDALE

Premi per allevamento dei bambini. La Federazione Prov. dell'P. M. e I. ha messo a disposizione di questo Comitato n. 5 premi di L. 100 e n. 6 premi di L. 50 per l'allevamento igienico dei bambini. Le mamme sono invitate a presentare i figliuolini da 6 mesi a 3 anni al Consultorio medico dell'Opera nei giorni 23, 24, 25 c. m., dalle 14 alle 15, per la visita. Sono esclusi i bambini premiatosi negli anni scorsi.

Nuovo orario ferroviario. Dal 14 c. m. sulla linea Cividale-Udine è entrato in vigore l'orario invernale.

GEMONA

Non si potrà salire sul Glemina. Un'ordinanza del Podestà vieta salire sul Glemina « per tutto il tratto fra la stradella della Fontana e il viottolo detto Strade Urbe. Ciò, per i continui pericoli derivanti da frane e sassi sulle sottostanti strade di Maniaglia e Artegnia.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

Pordenone Il Comune in cifre. Movimento demografico di Pordenone dall'1 al 17 corrente: nati vivi maschi 6 - femmine 8 - totale 14 - matrimoni 3 - morti 2.

Sullo sceramo. IL CIRCO (Al Don Bosco) - Per tutti. ROSALIE (Al Verdi) - Per adulti. LA VALIGIA DEI VENTI MILIONI (Al Roma) - Per adulti. VIVA L'ALLEGRIA (Al Garibaldi) - Escluso.

Per gli Uomini cattolici in S. Giorgio. Gli Uomini Cattolici appartenenti all'Unione parrocchiale di S. Giorgio, sono invitati alle disposizioni di sera tenute alle ore 14.30 di ogni, nella saletta annessa alla chiesa.

Il turno delle farmacie. Oggi è aperta la farmacia Verdi in corso Vitt. Em. che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Per gli ufficiali in congedo. E' uscito il «Memorandum» per l'ufficiale in congedo. F. O. e in A. R. O. raccoglie le disposizioni relative alla posizione dell'ufficiale in congedo, ai suoi obblighi di servizio, avanzamento, amministrazione ecc.

Il Pordenone in trasferta. I pordenonesi appassionati del gioco dei dadi simpatizzanti per la squadra concittadina hanno tirato un sospiro di sollievo domenica scorsa alla vittoria sul Palmanova. L'incubo che per una settimana aveva avvelenato le conversazioni, si era dileguato. Questo vorrebbero si ripettesse oggi a S. Daniele del Friuli dove la fondazione concittadina vi si reca in piena ripresa e dove darà indubbiamente prova di un gioco combattivo, generoso e perseverante. La simpatia e la fiducia reciproca tra i giocatori, e la loro stima per l'allenatore che se la merita, l'affiatamento degli spiriti è impossibile non si traduca in migliori prestazioni di gioco. Sulla scorta di quanto vedemmo l'anno scorso e che quest'anno si rinnova, siamo convinti che proprio con queste qualità che si può divertire, sui campi di prima divisione.

La Beata Maria Mazzarella sarà onorata domenica al Don Bosco. Oggi 20 novembre, Suor Maria Mazzarella, l'umile e preziosissima collaboratrice di S. Giovanni Bosco nella fondazione concittadina, si reca in piena ripresa e dove darà indubbiamente prova di un gioco combattivo, generoso e perseverante. La simpatia e la fiducia reciproca tra i giocatori, e la loro stima per l'allenatore che se la merita, l'affiatamento degli spiriti è impossibile non si traduca in migliori prestazioni di gioco. Sulla scorta di quanto vedemmo l'anno scorso e che quest'anno si rinnova, siamo convinti che proprio con queste qualità che si può divertire, sui campi di prima divisione.

MANIAGO Conferenza S. Vincenzo. La signora Maria Quercini vedova Selva, per il Battesimo della piccola Borgnese L. 5; in segno di riconoscenza di un favore ricevuto dal Pretore L. 5; Francesco Giovanni L. 25; Fior che non marisce in morte di Maria Brandolosa; Famiglia Stoga Pietro, L. 20; Mauro Giovanni, L. 15; per festeggiare il matrimonio del dott. Zannier. Maria Quercini ved. Selva, L. 5; venivano per il «Fior che non marisce in morte» la signorina Morassi Ero; Morassi Lino L. 25; sorelle Fiofetti, L. 25.

GORIZIA Il IV centenario dell'Ordine di S. Giovanni di Dio. Presso la chiesa di S. Giusto, annessa alla Casa di Cura in Gorizia, si celebreranno le feste commemorative per il IV Centenario della fondazione dell'inculto Ordine dei Fatebenefratelli.

Se si domanda il perché di queste feste centinarie, una sola è la risposta: per cantare con tutte le energie dell'anima e con la massima solennità possibile: «Te Deum laudamus, Te Deum laudamus». Un Ordine religioso, per quanto modesto, è sempre un'opera di Dio, ed è sempre un Suo dono. Opera di Dio, perché vocazione; dono di Dio, perché apostolato.

Ecco la ragione delle feste centinarie che i Fatebenefratelli vogliono solennizzare anche a Gorizia; perché sia una ricognizione per la riconoscenza, un'ammirazione per l'amore, un ricordo per la vita. Dall'esaltazione del passato devoto balzare e rivivere opero ed uomini, e cioè servirsi ad esaltare l'infinita potenza di Dio che continua a creare dal nulla, e la Sua mirabile sapienza che sa servirsi delle miserie umane per effondere le Sue ricchezze, e delle umane infermità per far risplendere la Sua gloria. «Te Deum laudamus», dunque, «Te Deum laudamus».

Per queste celebrazioni è stato fissato il seguente programma: Domenica 20, alle ore 6.30, prima Messa solenne con Comunione generale, celebrata dal Revmo. Mons. Cristoforo Maria Monti, Parroco del S. Cuore; alle ore 8.15, seconda Messa letta; alle ore 10, Solenne Pontificale tenuto dal Revmo Monsignor Eugenio Pividor, preposito della metropolitana; alle ore 17, S. Rosario, discorso commemorativo di Mons. Monti e Benedizione solenne.

Festa scolastica al Collegio Salesiano. Oggi, alle ore 15, nella sala del Collegio Salesiano «S. Luigi» avrà luogo il conferimento dei premi agli alunni che durante l'anno scolastico decorso si distinsero per buona condotta e profitto nello studio. Saranno pure benedette e conseguate le Fiamme delle nostre Centurie «Bon Bosco» di Avanguardisti e Bailla.

La cerimonia sarà onorata dalla presenza di S. E. Vezio Orzi, Pre-

fetto della Provincia, del Segretario Federale Mario Marcola, del Cons. Gen. Rubino Mons. Michelangelo, e delle altre autorità scolastiche e civili.

La cerimonia della premiazione scolastica si svolgerà con il seguente programma: 1) «Cantiamo di Don Bosco» di Pagella (coro); 2) Benedizione delle nuove Fiamme delle Centurie «Don Bosco» del Collegio; 3) Omaggio a S. E. il Prefetto; 4) Discorso del dott. prof. G. Pomi del Regio Liceo «M. Moscardini» di Domesia; 5) Inno a Roma di G. Puccini (coro); 6) Conferimento dei premi per lo studio della Religione; 7) «Gorizia» di G. Ellero (voesia); 8) Conferimento dei premi di studio e condotta; 9) Saluto al Duca (coro).

Al mattino alle ore 10, il Collegio si recherà nelle formazioni e in divisa della Gil a rendere omaggio al monumento dei Caduti per la liberazione di queste terre sacre alla Patria e al Sacroario della Rivoluzione.

La Mostra di arredi sacri pro Missioni. Sarà aperta il 25 corr. alle ore 16, in Via Diaz, n. 9, pianoterra (g. c.), e rimarrà aperta per alcuni giorni dalle ore 10 alle 18.

L'ingresso è libero e la Direzione delle Missioni Operaie Missionarie si lusinga che la Mostra sarà largamente visitata da tutti gli amici delle Missioni.

Augusto riscontro. Al messaggio augurale inviato dal Podestà di Gorizia a S. M. il Re Imperatore in occasione del fidanzamento di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia con S. M. il marchese Asinari di Berzoso, S. E. il marchese Asinari di Berzoso, S. M. il Re Imperatore, ha risposto col seguente telegramma:

«Per incarico di S. M. il Re e Imperatore ringrazio vivamente per le molte cortesie e felicitazioni da V. S. espresse in nome della cittadinanza».

S. M. il Re Imperatore ringrazia. Rispondendo al messaggio augurale inviato dal Podestà di Gorizia in occasione del fidanzamento di S. M. il Re Imperatore, S. E. il marchese Asinari di Berzoso, Primo Aiutante di Campo generale di S. M. il R. e I., ha così telegrafato:

«S. M. il Re Imperatore ricambia con vivi ringraziamenti e cortesie a auguri di cordata cittadina giunti come sempre fra i più graditi».

lavori del Lago d'Iseo

visitati da S. E. Cobolli Gigli. SARNICO, 19 sera. E' qui giunto stamane, accompagnato dal Presidente del Consorzio dell'Olivo per la regolazione delle acque del Lago d'Iseo, on. Cocchiari, il ministro del LL. PP. on. Cobolli-Gigli, ricevuto dai Prefetti delle Province di Bergamo e Brescia, dal rappresentante della Provincia di Cremona, dai Presidenti e rappresentanti delle Unioni agricole ed industriali, dai Presidi, da Ingegneri del Genio Civile e dai gerarchi fascisti della tre Province, interessato alla costruzione dell'opera. Il ministro ha compiuto una minutissima visita ai lavori in corso ed a tutti gli allestimenti preparati dal Consorzio. Il problema della regolazione delle acque del Lago d'Iseo, rappresenta il primo esperimento del genere in Italia, essendo esso il primo grande lago naturale regolato artificialmente. Il ministro ha espresso il proprio compiacimento.

Scrivete fra gli «Amici» de «L'Avvenire d'Italia» e fatevene propagandisti presso parenti e conoscenti.

Anna Canè

laureanda in lettere. La famiglia la ricorda con immutato dolore.

Lunedì 21 corrente alle ore 8 nella Chiesa Parrocchiale di S. Gregorio e Siro verrà celebrata una messa di suffragio.

Si ringrazia quanti intervengono.

All'alba del 18 novembre spirava piacidamente a 71 anni di età.

Mons. Lisinio Peretto

Gameriere Segreto di S. Santità Canonico della Collegiata di S. Stefano PP. M. - Professore nel Seminario di Rovigo.

Col più vivo cordoglio ne danno l'annuncio i superiori, i professori e gli alunni.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 9.30, partendo dal Seminario.

Rovigo, 18 novembre 1938-XVII.

TERZA EDIZIONE

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

"Malesere spirituale in Atene..."

La legge greca sul proselitismo e un articolo di Giorgio Goyau

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 19 sera (B.F.). - Sotto il titolo "Malesere spirituale in Atene", l'accademico di Francia Giorgio Goyau ha pubblicato giorni fa nel Figaro, a proposito della nuova legge greca tendente a riservare alle Chiese ortodosse dominanti il monopolio del proselitismo religioso, e che colpisce in particolare le floride Congregazioni francesi stabilite da secoli nell'Ellade, un articolo che ha avuto vasta risonanza suscitando fra l'altro una cortese replica del ministro di Grecia a Parigi, signor Politis.

Il Goyau esprimeva l'inquietudine delle esistenze cattoliche dinanzi a una legislazione « troppo frettolosa per esser durevole » che, osservava argutamente l'illustre scrittore, renderebbe impossibile nella moderna Grecia il memorabile apostolato di San Paolo. Egli invitava gli autori della legge a riaprire gli Atti degli Apostoli e chiedeva loro se San Paolo potrebbe, a meno di iscriversi fra i membri della « Chiesa dominante », ricomparire nell'Atene del 1938 senza esporti a gravi sanzioni legali.

Se S. Paolo ritornasse...

La legge in questione, promulgata il 15 agosto scorso, istituisce infatti il diritto di « proselitismo » e lo caratterizza in termini molto rigorosi. Sotto questo nome si deve intendere, secondo l'art. IV, l'impegno di qualsiasi mezzo diretto o indiretto per penetrare « nella coscienza religiosa dei maggiorenni o dei minorenni ». San Paolo, osserva Giorgio Goyau, avrebbe potuto, in base alla legge attuale, « incorrere in pene di prigione e in una forte ammenda » per il solo fatto di divulgare la buona parola tra gli abitanti di Atene.

Il problema ebraico

Colloquio di Bonnet col presidente del Comitato dei soccorsi

PARIGI, 19 sera. Il Ministro degli Esteri ha avuto stasera un lungo colloquio col senatore Berenger, presidente del Comitato internazionale di Londra per i soccorsi agli emigrati ebrei esaminando con lui l'eventualità della partecipazione francese ad una iniziativa di un asilo nei territori coloniali di Africa per gli ebrei.

Re Faruk inaugura la sessione parlamentare

Riarmo dell'Egitto e problema palestinese

CAIRO, 19 sera. Re Faruk ha solennemente inaugurato la nuova sessione parlamentare. Il discorso del Trono è stato letto dal Presidente del Consiglio Mahmud Pascià. Dopo aver ringraziato il popolo della nascita della Principessa Fawzia con il Principe Ereditario dell'Iran, esaltando i vincoli d'amicizia che uniscono i due Paesi ed esprime le condoglianze per la morte di Atatürk.

Il discorso tratta quindi del problema palestinese rilevando l'interessamento dell'Egitto manifestatosi con i colloqui londinesi di Mahmud Pascià e con l'intervento del delegato egiziano presso la S. D. N. ed afferma che il Governo è fiducioso che il problema venga risolto equamente.

Tratta quindi delle relazioni dell'Egitto con altri Stati specialmente con la Gran Bretagna ispirate a sentimenti d'amicizia, ricordando le recenti trattative anglo-egiziane conclusesi con la modifica delle clausole relative alla questione delle caserme di Suez ed aggiunge che nel corso degli ultimi mesi il Governo ha partecipato a vari negoziati internazionali tra cui quelli di Roma, dell'aprile scorso ed alla riunione della S. D. N. in cui ha definito il suo atteggiamento ostinato per il carattere facoltativo delle sanzioni.

Le inquietudini dei cattolici

Rilevando che le inquietudini suscitate tra i proclami della nuova legge sono state in parte calmate con le assicurazioni date dal governo greco ai ministri di Germania e d'Inghilterra, il Goyau esprimeva l'augurio che uguali garanzie di sicurezza siano date per la libera azione pedagogica delle congregazioni cattoliche che da secoli esercitano in Grecia un'opera tanto illustre e per il libero sviluppo delle Comunità cattoliche di rito greco recentemente emigrate dalla Turchia nell'Ellade. Egli si augurava ugualmente che, se la legge non sarà emendata, se ne attenuino almeno i rigori nella sua applicazione pratica in modo che fra l'altro, i rapporti dei cattolici greci con la Chiesa madre non s'inostrino sottoposti all'arbitrio delle amministrazioni civili.

Combattimenti in Palestina (ira insorti e inglesi)

GERUSALEMME, 19 sera. Il villaggio di Nebizemuel, a sud di Gerusalemme, è circondato e attaccato da due reggimenti di fanteria, assistiti da adeguate forze aeree. Nebizemuel durante la guerra mondiale fu una delle roccaforti della resistenza turca.

Gli arabi non hanno subito passivamente l'operazione. I combattimenti sono ancora in corso; di essi non si hanno ancora particolari.

Due di essi si sono svolti nella regione di Alkader e di Husan, dove nella notte due plotoni di fucilieri e uno di mortai sono caduti in una imboscata. La sera una banda di insorti arabi forte di duecento fucili almeno, e nella quale un soldato è rimasto ucciso e sei feriti di cui tre gravemente.

Un altro soldato britannico è rimasto ucciso presso Latrun, sulla strada di Giassa, quando una pattuglia britannica era scontrata con un nucleo di insorti.

Una banda di arabi è penetrata negli uffici della direzione dei lavori pubblici di Tulkarem, e si è impadronita di 250 sterline che erano nella cassaforte.

Un ebreo è stato rinvenuto ucciso in un sobborgo sud-orientale della città.

Una lettera del Ministro Politis

Commentando la lettera del diplomatico greco, Giorgio Goyau prende cortesemente atto delle assicurazioni che contiene, ma aggiunge che non essere rassicurato quanto alle intenzioni del legislatore e agli inquietanti ostacoli che la legge del 15 agosto oppone allo sviluppo del Cattolicesimo e delle sue istituzioni nella moderna Ellade. Osserva poi che, contrariamente all'asserzione del sig. Politis, non si può in alcun modo contestare agli Uniani la loro qualità di autentici cattolici greci. Esprime infine la speranza che le difficoltà attuali possano essere risolte con spirito di buona volontà. « Le nostre Congregazioni francesi — conclude — saranno grate al signor Politis degli sforzi che egli vorrà fare per giungere ad una soluzione ispirata alla tolleranza ».

La Camera nelle prossime adunanze ratificherà importanti provvedimenti

La relazione di S. E. Ciano sul trattato d'amicizia fra l'Italia e il Mandiù-kuò

ROMA, 19 sera. Particolare importanza avranno le prossime sedute della Camera Fascista e del Senato del Regno che si riuniranno rispettivamente il 30 novembre e il 12 dicembre.

Dato che il Calendario del Regime per l'anno XVII, dove le indicate date, non contempla alcun'altra convocazione prima della solenne inaugurazione della nuova Camera dei fasci e delle Corporazioni, fissata per il 23 Marzo XVII, in coincidenza della ricorrenza del primo ventennale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento, è lecito ritenere che la prossima sarà l'ultima tornata dell'attuale Legislatura.

IN CECOSLOVACCHIA

Le discussioni per l'autonomia della Slovacchia e Russia subcarpatica

PRAGA, 19 sera. Le proposte di legge per l'autonomia della Slovacchia e della Russia subcarpatica avrebbero dovuto essere discusse in serata alla Camera, ma per motivi tecnici non è stato possibile distribuire nel termine di tempo previsto la relazione delle Commissioni e quindi la discussione è stata rinviata a domani mattina con lo stesso ordine del giorno.

Il Governo avrebbe dovuto presentare oggi alla Camera il progetto di legge per i pieni poteri straordinari, ma ha deciso di rinviarlo perché il gruppo parlamentare slovacco all'unanimità ha deciso di votare contro tale progetto.

Il problema ebraico

Colloquio di Bonnet col presidente del Comitato dei soccorsi

PARIGI, 19 sera. Il Ministro degli Esteri ha avuto stasera un lungo colloquio col senatore Berenger, presidente del Comitato internazionale di Londra per i soccorsi agli emigrati ebrei esaminando con lui l'eventualità della partecipazione francese ad una iniziativa di un asilo nei territori coloniali di Africa per gli ebrei.

Re Faruk inaugura la sessione parlamentare

Riarmo dell'Egitto e problema palestinese

CAIRO, 19 sera. Re Faruk ha solennemente inaugurato la nuova sessione parlamentare. Il discorso del Trono è stato letto dal Presidente del Consiglio Mahmud Pascià. Dopo aver ringraziato il popolo della nascita della Principessa Fawzia con il Principe Ereditario dell'Iran, esaltando i vincoli d'amicizia che uniscono i due Paesi ed esprime le condoglianze per la morte di Atatürk.

Il discorso tratta quindi del problema palestinese rilevando l'interessamento dell'Egitto manifestatosi con i colloqui londinesi di Mahmud Pascià e con l'intervento del delegato egiziano presso la S. D. N. ed afferma che il Governo è fiducioso che il problema venga risolto equamente.

Tratta quindi delle relazioni dell'Egitto con altri Stati specialmente con la Gran Bretagna ispirate a sentimenti d'amicizia, ricordando le recenti trattative anglo-egiziane conclusesi con la modifica delle clausole relative alla questione delle caserme di Suez ed aggiunge che nel corso degli ultimi mesi il Governo ha partecipato a vari negoziati internazionali tra cui quelli di Roma, dell'aprile scorso ed alla riunione della S. D. N. in cui ha definito il suo atteggiamento ostinato per il carattere facoltativo delle sanzioni.

Le inquietudini dei cattolici

Rilevando che le inquietudini suscitate tra i proclami della nuova legge sono state in parte calmate con le assicurazioni date dal governo greco ai ministri di Germania e d'Inghilterra, il Goyau esprimeva l'augurio che uguali garanzie di sicurezza siano date per la libera azione pedagogica delle congregazioni cattoliche che da secoli esercitano in Grecia un'opera tanto illustre e per il libero sviluppo delle Comunità cattoliche di rito greco recentemente emigrate dalla Turchia nell'Ellade. Egli si augurava ugualmente che, se la legge non sarà emendata, se ne attenuino almeno i rigori nella sua applicazione pratica in modo che fra l'altro, i rapporti dei cattolici greci con la Chiesa madre non s'inostrino sottoposti all'arbitrio delle amministrazioni civili.

Combattimenti in Palestina (ira insorti e inglesi)

GERUSALEMME, 19 sera. Il villaggio di Nebizemuel, a sud di Gerusalemme, è circondato e attaccato da due reggimenti di fanteria, assistiti da adeguate forze aeree. Nebizemuel durante la guerra mondiale fu una delle roccaforti della resistenza turca.

Gli arabi non hanno subito passivamente l'operazione. I combattimenti sono ancora in corso; di essi non si hanno ancora particolari.

Due di essi si sono svolti nella regione di Alkader e di Husan, dove nella notte due plotoni di fucilieri e uno di mortai sono caduti in una imboscata. La sera una banda di insorti arabi forte di duecento fucili almeno, e nella quale un soldato è rimasto ucciso e sei feriti di cui tre gravemente.

Un altro soldato britannico è rimasto ucciso presso Latrun, sulla strada di Giassa, quando una pattuglia britannica era scontrata con un nucleo di insorti.

Una banda di arabi è penetrata negli uffici della direzione dei lavori pubblici di Tulkarem, e si è impadronita di 250 sterline che erano nella cassaforte.

Un ebreo è stato rinvenuto ucciso in un sobborgo sud-orientale della città.

Una lettera del Ministro Politis

Commentando la lettera del diplomatico greco, Giorgio Goyau prende cortesemente atto delle assicurazioni che contiene, ma aggiunge che non essere rassicurato quanto alle intenzioni del legislatore e agli inquietanti ostacoli che la legge del 15 agosto oppone allo sviluppo del Cattolicesimo e delle sue istituzioni nella moderna Ellade. Osserva poi che, contrariamente all'asserzione del sig. Politis, non si può in alcun modo contestare agli Uniani la loro qualità di autentici cattolici greci. Esprime infine la speranza che le difficoltà attuali possano essere risolte con spirito di buona volontà. « Le nostre Congregazioni francesi — conclude — saranno grate al signor Politis degli sforzi che egli vorrà fare per giungere ad una soluzione ispirata alla tolleranza ».

La Camera nelle prossime adunanze ratificherà importanti provvedimenti

La relazione di S. E. Ciano sul trattato d'amicizia fra l'Italia e il Mandiù-kuò

ROMA, 19 sera. Particolare importanza avranno le prossime sedute della Camera Fascista e del Senato del Regno che si riuniranno rispettivamente il 30 novembre e il 12 dicembre.

Dato che il Calendario del Regime per l'anno XVII, dove le indicate date, non contempla alcun'altra convocazione prima della solenne inaugurazione della nuova Camera dei fasci e delle Corporazioni, fissata per il 23 Marzo XVII, in coincidenza della ricorrenza del primo ventennale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento, è lecito ritenere che la prossima sarà l'ultima tornata dell'attuale Legislatura.

Il Governo avrebbe dovuto presentare oggi alla Camera il progetto di legge per i pieni poteri straordinari, ma ha deciso di rinviarlo perché il gruppo parlamentare slovacco all'unanimità ha deciso di votare contro tale progetto.

IN CECOSLOVACCHIA

Le discussioni per l'autonomia della Slovacchia e Russia subcarpatica

PRAGA, 19 sera. Le proposte di legge per l'autonomia della Slovacchia e della Russia subcarpatica avrebbero dovuto essere discusse in serata alla Camera, ma per motivi tecnici non è stato possibile distribuire nel termine di tempo previsto la relazione delle Commissioni e quindi la discussione è stata rinviata a domani mattina con lo stesso ordine del giorno.

Il Governo avrebbe dovuto presentare oggi alla Camera il progetto di legge per i pieni poteri straordinari, ma ha deciso di rinviarlo perché il gruppo parlamentare slovacco all'unanimità ha deciso di votare contro tale progetto.

Il problema ebraico

Colloquio di Bonnet col presidente del Comitato dei soccorsi

PARIGI, 19 sera. Il Ministro degli Esteri ha avuto stasera un lungo colloquio col senatore Berenger, presidente del Comitato internazionale di Londra per i soccorsi agli emigrati ebrei esaminando con lui l'eventualità della partecipazione francese ad una iniziativa di un asilo nei territori coloniali di Africa per gli ebrei.

Re Faruk inaugura la sessione parlamentare

Riarmo dell'Egitto e problema palestinese

CAIRO, 19 sera. Re Faruk ha solennemente inaugurato la nuova sessione parlamentare. Il discorso del Trono è stato letto dal Presidente del Consiglio Mahmud Pascià. Dopo aver ringraziato il popolo della nascita della Principessa Fawzia con il Principe Ereditario dell'Iran, esaltando i vincoli d'amicizia che uniscono i due Paesi ed esprime le condoglianze per la morte di Atatürk.

Il discorso tratta quindi del problema palestinese rilevando l'interessamento dell'Egitto manifestatosi con i colloqui londinesi di Mahmud Pascià e con l'intervento del delegato egiziano presso la S. D. N. ed afferma che il Governo è fiducioso che il problema venga risolto equamente.

Tratta quindi delle relazioni dell'Egitto con altri Stati specialmente con la Gran Bretagna ispirate a sentimenti d'amicizia, ricordando le recenti trattative anglo-egiziane conclusesi con la modifica delle clausole relative alla questione delle caserme di Suez ed aggiunge che nel corso degli ultimi mesi il Governo ha partecipato a vari negoziati internazionali tra cui quelli di Roma, dell'aprile scorso ed alla riunione della S. D. N. in cui ha definito il suo atteggiamento ostinato per il carattere facoltativo delle sanzioni.

Le inquietudini dei cattolici

Rilevando che le inquietudini suscitate tra i proclami della nuova legge sono state in parte calmate con le assicurazioni date dal governo greco ai ministri di Germania e d'Inghilterra, il Goyau esprimeva l'augurio che uguali garanzie di sicurezza siano date per la libera azione pedagogica delle congregazioni cattoliche che da secoli esercitano in Grecia un'opera tanto illustre e per il libero sviluppo delle Comunità cattoliche di rito greco recentemente emigrate dalla Turchia nell'Ellade. Egli si augurava ugualmente che, se la legge non sarà emendata, se ne attenuino almeno i rigori nella sua applicazione pratica in modo che fra l'altro, i rapporti dei cattolici greci con la Chiesa madre non s'inostrino sottoposti all'arbitrio delle amministrazioni civili.

Combattimenti in Palestina (ira insorti e inglesi)

GERUSALEMME, 19 sera. Il villaggio di Nebizemuel, a sud di Gerusalemme, è circondato e attaccato da due reggimenti di fanteria, assistiti da adeguate forze aeree. Nebizemuel durante la guerra mondiale fu una delle roccaforti della resistenza turca.

Gli arabi non hanno subito passivamente l'operazione. I combattimenti sono ancora in corso; di essi non si hanno ancora particolari.

Due di essi si sono svolti nella regione di Alkader e di Husan, dove nella notte due plotoni di fucilieri e uno di mortai sono caduti in una imboscata. La sera una banda di insorti arabi forte di duecento fucili almeno, e nella quale un soldato è rimasto ucciso e sei feriti di cui tre gravemente.

Un altro soldato britannico è rimasto ucciso presso Latrun, sulla strada di Giassa, quando una pattuglia britannica era scontrata con un nucleo di insorti.

Una banda di arabi è penetrata negli uffici della direzione dei lavori pubblici di Tulkarem, e si è impadronita di 250 sterline che erano nella cassaforte.

Un ebreo è stato rinvenuto ucciso in un sobborgo sud-orientale della città.

Una lettera del Ministro Politis

Commentando la lettera del diplomatico greco, Giorgio Goyau prende cortesemente atto delle assicurazioni che contiene, ma aggiunge che non essere rassicurato quanto alle intenzioni del legislatore e agli inquietanti ostacoli che la legge del 15 agosto oppone allo sviluppo del Cattolicesimo e delle sue istituzioni nella moderna Ellade. Osserva poi che, contrariamente all'asserzione del sig. Politis, non si può in alcun modo contestare agli Uniani la loro qualità di autentici cattolici greci. Esprime infine la speranza che le difficoltà attuali possano essere risolte con spirito di buona volontà. « Le nostre Congregazioni francesi — conclude — saranno grate al signor Politis degli sforzi che egli vorrà fare per giungere ad una soluzione ispirata alla tolleranza ».

La Camera nelle prossime adunanze ratificherà importanti provvedimenti

La relazione di S. E. Ciano sul trattato d'amicizia fra l'Italia e il Mandiù-kuò

ROMA, 19 sera. Particolare importanza avranno le prossime sedute della Camera Fascista e del Senato del Regno che si riuniranno rispettivamente il 30 novembre e il 12 dicembre.

Dato che il Calendario del Regime per l'anno XVII, dove le indicate date, non contempla alcun'altra convocazione prima della solenne inaugurazione della nuova Camera dei fasci e delle Corporazioni, fissata per il 23 Marzo XVII, in coincidenza della ricorrenza del primo ventennale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento, è lecito ritenere che la prossima sarà l'ultima tornata dell'attuale Legislatura.

Il Governo avrebbe dovuto presentare oggi alla Camera il progetto di legge per i pieni poteri straordinari, ma ha deciso di rinviarlo perché il gruppo parlamentare slovacco all'unanimità ha deciso di votare contro tale progetto.

IN CECOSLOVACCHIA

Le discussioni per l'autonomia della Slovacchia e Russia subcarpatica

PRAGA, 19 sera. Le proposte di legge per l'autonomia della Slovacchia e della Russia subcarpatica avrebbero dovuto essere discusse in serata alla Camera, ma per motivi tecnici non è stato possibile distribuire nel termine di tempo previsto la relazione delle Commissioni e quindi la discussione è stata rinviata a domani mattina con lo stesso ordine del giorno.

Il Governo avrebbe dovuto presentare oggi alla Camera il progetto di legge per i pieni poteri straordinari, ma ha deciso di rinviarlo perché il gruppo parlamentare slovacco all'unanimità ha deciso di votare contro tale progetto.

Il problema ebraico

Colloquio di Bonnet col presidente del Comitato dei soccorsi

PARIGI, 19 sera. Il Ministro degli Esteri ha avuto stasera un lungo colloquio col senatore Berenger, presidente del Comitato internazionale di Londra per i soccorsi agli emigrati ebrei esaminando con lui l'eventualità della partecipazione francese ad una iniziativa di un asilo nei territori coloniali di Africa per gli ebrei.

Re Faruk inaugura la sessione parlamentare

Riarmo dell'Egitto e problema palestinese

CAIRO, 19 sera. Re Faruk ha solennemente inaugurato la nuova sessione parlamentare. Il discorso del Trono è stato letto dal Presidente del Consiglio Mahmud Pascià. Dopo aver ringraziato il popolo della nascita della Principessa Fawzia con il Principe Ereditario dell'Iran, esaltando i vincoli d'amicizia che uniscono i due Paesi ed esprime le condoglianze per la morte di Atatürk.

Il discorso tratta quindi del problema palestinese rilevando l'interessamento dell'Egitto manifestatosi con i colloqui londinesi di Mahmud Pascià e con l'intervento del delegato egiziano presso la S. D. N. ed afferma che il Governo è fiducioso che il problema venga risolto equamente.

Tratta quindi delle relazioni dell'Egitto con altri Stati specialmente con la Gran Bretagna ispirate a sentimenti d'amicizia, ricordando le recenti trattative anglo-egiziane conclusesi con la modifica delle clausole relative alla questione delle caserme di Suez ed aggiunge che nel corso degli ultimi mesi il Governo ha partecipato a vari negoziati internazionali tra cui quelli di Roma, dell'aprile scorso ed alla riunione della S. D. N. in cui ha definito il suo atteggiamento ostinato per il carattere facoltativo delle sanzioni.

Le inquietudini dei cattolici

Rilevando che le inquietudini suscitate tra i proclami della nuova legge sono state in parte calmate con le assicurazioni date dal governo greco ai ministri di Germania e d'Inghilterra, il Goyau esprimeva l'augurio che uguali garanzie di sicurezza siano date per la libera azione pedagogica delle congregazioni cattoliche che da secoli esercitano in Grecia un'opera tanto illustre e per il libero sviluppo delle Comunità cattoliche di rito greco recentemente emigrate dalla Turchia nell'Ellade. Egli si augurava ugualmente che, se la legge non sarà emendata, se ne attenuino almeno i rigori nella sua applicazione pratica in modo che fra l'altro, i rapporti dei cattolici greci con la Chiesa madre non s'inostrino sottoposti all'arbitrio delle amministrazioni civili.

Combattimenti in Palestina (ira insorti e inglesi)

GERUSALEMME, 19 sera. Il villaggio di Nebizemuel, a sud di Gerusalemme, è circondato e attaccato da due reggimenti di fanteria, assistiti da adeguate forze aeree. Nebizemuel durante la guerra mondiale fu una delle roccaforti della resistenza turca.

Gli arabi non hanno subito passivamente l'operazione. I combattimenti sono ancora in corso; di essi non si hanno ancora particolari.

Due di essi si sono svolti nella regione di Alkader e di Husan, dove nella notte due plotoni di fucilieri e uno di mortai sono caduti in una imboscata. La sera una banda di insorti arabi forte di duecento fucili almeno, e nella quale un soldato è rimasto ucciso e sei feriti di cui tre gravemente.

Un altro soldato britannico è rimasto ucciso presso Latrun, sulla strada di Giassa, quando una pattuglia britannica era scontrata con un nucleo di insorti.

Una banda di arabi è penetrata negli uffici della direzione dei lavori pubblici di Tulkarem, e si è impadronita di 250 sterline che erano nella cassaforte.

Un ebreo è stato rinvenuto ucciso in un sobborgo sud-orientale della città.

Una lettera del Ministro Politis

Commentando la lettera del diplomatico greco, Giorgio Goyau prende cortesemente atto delle assicurazioni che contiene, ma aggiunge che non essere rassicurato quanto alle intenzioni del legislatore e agli inquietanti ostacoli che la legge del 15 agosto oppone allo sviluppo del Cattolicesimo e delle sue istituzioni nella moderna Ellade. Osserva poi che, contrariamente all'asserzione del sig. Politis, non si può in alcun modo contestare agli Uniani la loro qualità di autentici cattolici greci. Esprime infine la speranza che le difficoltà attuali possano essere risolte con spirito di buona volontà. « Le nostre Congregazioni francesi — conclude — saranno grate al signor Politis degli sforzi che egli vorrà fare per giungere ad una soluzione ispirata alla tolleranza ».

La Camera nelle prossime adunanze ratificherà importanti provvedimenti

La relazione di S. E. Ciano sul trattato d'amicizia fra l'Italia e il Mandiù-kuò

ROMA, 19 sera. Particolare importanza avranno le prossime sedute della Camera Fascista e del Senato del Regno che si riuniranno rispettivamente il 30 novembre e il 12 dicembre.

Dato che il Calendario del Regime per l'anno XVII, dove le indicate date, non contempla alcun'altra convocazione prima della solenne inaugurazione della nuova Camera dei fasci e delle Corporazioni, fissata per il 23 Marzo XVII, in coincidenza della ricorrenza del primo ventennale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento, è lecito ritenere che la prossima sarà l'ultima tornata dell'attuale Legislatura.

Il Governo avrebbe dovuto presentare oggi alla Camera il progetto di legge per i pieni poteri straordinari, ma ha deciso di rinviarlo perché il gruppo parlamentare slovacco all'unanimità ha deciso di votare contro tale progetto.

IN CECOSLOVACCHIA

Le discussioni per l'autonomia della Slovacchia e Russia subcarpatica

PRAGA, 19 sera. Le proposte di legge per l'autonomia della Slovacchia e della Russia subcarpatica avrebbero dovuto essere discusse in serata alla Camera, ma per motivi tecnici non è stato possibile distribuire nel termine di tempo previsto la relazione delle Commissioni e quindi la discussione è stata rinviata a domani mattina con lo stesso ordine del giorno.

Il Governo avrebbe dovuto presentare oggi alla Camera il progetto di legge per i pieni poteri straordinari, ma ha deciso di rinviarlo perché il gruppo parlamentare slovacco all'unanimità ha deciso di votare contro tale progetto.

Il problema ebraico

Colloquio di Bonnet col presidente del Comitato dei soccorsi

PARIGI, 19 sera. Il Ministro degli Esteri ha avuto stasera un lungo colloquio col senatore Berenger, presidente del Comitato internazionale di Londra per i soccorsi agli emigrati ebrei esaminando con lui l'eventualità della partecipazione francese ad una iniziativa di un asilo nei territori coloniali di Africa per gli ebrei.

Re Faruk inaugura la sessione parlamentare

Riarmo dell'Egitto e problema palestinese

CAIRO, 19 sera. Re Faruk ha solennemente inaugurato la nuova sessione parlamentare. Il discorso del Trono è stato letto dal Presidente del Consiglio Mahmud Pascià. Dopo aver ringraziato il popolo della nascita della Principessa Fawzia con il Principe Ereditario dell'Iran, esaltando i vincoli d'amicizia che uniscono i due Paesi ed esprime le condoglianze per la morte di Atatürk.

Il discorso tratta quindi del problema palestinese rilevando l'interessamento dell'Egitto manifestatosi con i colloqui londinesi di Mahmud Pascià e con l'intervento del delegato egiziano presso la S. D. N. ed afferma che il Governo è fiducioso che il problema venga risolto equamente.

Tratta quindi delle relazioni dell'Egitto con altri Stati specialmente con la Gran Bretagna ispirate a sentimenti d'amicizia, ricordando le recenti trattative anglo-egiziane conclusesi con la modifica delle clausole relative alla questione delle caserme di Suez ed aggiunge che nel corso degli ultimi mesi il Governo ha partecipato a vari negoziati internazionali tra cui quelli di Roma, dell'aprile scorso ed alla riunione della S. D. N. in cui ha definito il suo atteggiamento ostinato per il carattere facoltativo delle sanzioni.

Le inquietudini dei cattolici

Rilevando che le inquietudini suscitate tra i proclami della nuova legge sono state in parte calmate con le assicurazioni date dal governo greco ai ministri di Germania e d'Inghilterra, il Goyau esprimeva l'augurio che uguali garanzie di sicurezza siano date per la libera azione pedagogica delle congregazioni cattoliche che da secoli esercitano in Grecia un'opera tanto illustre e per il libero sviluppo delle Comunità cattoliche di rito greco recentemente emigrate dalla Turchia nell'Ellade. Egli si augurava ugualmente che, se la legge non sarà emendata, se ne attenuino almeno i rigori nella sua applicazione pratica in modo che fra l'altro, i rapporti dei cattolici greci con la Chiesa madre non s'inostrino sottoposti all'arbitrio delle amministrazioni civili.

Combattimenti in Palestina (ira insorti e inglesi)

GERUSALEMME, 19 sera. Il villaggio di Nebizemuel, a sud di Gerusalemme, è circondato e attaccato da due reggimenti di fanteria, assistiti da adeguate forze aeree. Nebizemuel durante la guerra mondiale fu una delle roccaforti della resistenza turca.

Gli arabi non hanno subito passivamente l'operazione. I combattimenti sono ancora in corso; di essi non si hanno ancora particolari.

Due di essi si sono svolti nella regione di Alkader e di Husan, dove nella notte due plotoni di fucilieri e uno di mortai sono caduti in una imboscata. La sera una banda di insorti arabi forte di duecento fucili almeno, e nella quale un soldato è rimasto ucciso e sei feriti di cui tre gravemente.

Un altro soldato britannico è rimasto ucciso presso Latrun, sulla strada di Giassa, quando una pattuglia britannica era scontrata con un nucleo di insorti.

Una banda di arabi è penetrata negli uffici della direzione dei lavori pubblici di Tulkarem, e si è impadronita di 250 sterline che erano nella cassaforte.

Un ebreo è stato rinvenuto ucciso in un sobborgo sud-orientale della città.

Una lettera del Ministro Politis

Commentando la lettera del diplomatico greco, Giorgio Goyau prende cortesemente atto delle assicurazioni che contiene, ma aggiunge che non essere rassicurato quanto alle intenzioni del legislatore e agli inquietanti ostacoli che la legge del 15 agosto oppone allo sviluppo del Cattolicesimo e delle sue istituzioni nella moderna Ellade. Osserva poi che, contrariamente all'asserzione del sig. Politis, non si può in alcun modo contestare agli Uniani la loro qualità di autentici cattolici greci. Esprime infine la speranza che le difficoltà attuali possano essere risolte con spirito di buona volontà. « Le nostre Congregazioni francesi — conclude — saranno grate al signor Politis degli sforzi che egli vorrà fare per giungere ad una soluzione ispirata alla tolleranza ».

DUOMO DI MILANO

22 Novembre 1938 XVII ore 14,30

COLLAUDO E AUDIZIONE ORGANISTICA

PROGRAMMA

- | | |
|---|---------------------------------------|
| 1ª Parte | 2ª Parte |
| 1) AZZOLINO DELLA CIAIA - Toccata e canzone | 1) BACH - Preludio e fuga in Re Magg. |
| 2) CORELLI - Pastorale | 2) BRAHMS - Ninnanna |
| 3) E. BOSSI - Alleluia | 3) FRANCK - Corale N. 3 |
| 4) L. PEROSI - Prel. Passione di Cristo | 4) TORRES - Saetas |
| 5) F. LISZT (Saint Saens) S. Francesco d'Assisi Predicazione agli uccelli | 5) WIDOR - Toccata |
| 6) A. GUILLMANT - Marcia funebre e canto Serafico | 6) E. BOSSI - Ave Maria |
| | 7) VIERNE - Finale |

All'organo M.o Comm. Uilise Mattey

All'organo M.o Comm. Fernando Germani

Fotografia della consolle



Monumentale organo; opere delle famiglie Artigiane MASCIONI - Cuvio TAMBURINI - Crema

Clienti - Amici - Amatori - inviasci biglietti d'invito all'audizione dietro richiesta e personalmente alle entrate del Tempio.

ALDEBARAN

SINTONIZZAZIONE AUTOMATICA

4 GAMME D'ONDA

6 VALVOLE FIVRE

OCTAL SERIE "G" - OCCHIO MAGICO

CONTROLLO NOTE BASSE

ELIMINAZIONE DISTURBI e INTERFERENZE

"SERIE MAGICA"

REGOLABILITÀ PERFETTA

STABILITÀ ASSOLUTA

SOPRAMOBILE . . . Lit. 1.900,-

RADIOFONOGRFO Lit. 2.950,-

VENTE ANCHE A RATE

RADIOMARELLI

Provate i nuovi prodotti

BOVIS

L'Alimento Vegetale Bovis ed i Dadi Alimentari usabili in armonia con i Precetti della Chiesa sono raccomandati anche dai Medici perché vitaminici. Gli Istituti, Collegi, Comunità che non ne fossero ancora provvisti, richiedano campioni ed istruzioni alla Ditta produttrice.

Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"